



MITTEL S.p.A.

Sede in Milano - Piazza A. Diaz n. 7
Capitale Sociale € 87.907.017 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 00742640154
www.mittel.it

Resoconto intermedio sulla gestione
(1 ottobre 2011 – 31 dicembre 2011)

127°Esercizio Sociale

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Giovanni Bazoli (d)

Vice Presidente

Romain C. Zaleski (b)

Consiglieri

Giorgio Franceschi (b) (c)

Stefano Gianotti (a) (d)

Giambattista Montini (a)

Giuseppe Pasini (a)

Giampiero Pesenti

Duccio Regoli (a) (c) (d)

Massimo Tononi (b)

Enrico Zobebe

Ulrich Weiss (a) (c)

Direttore Generale

Mario Raffaele Spongano

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Pietro Santicoli

Collegio Sindacale

Sindaci effettivi

Franco Dalla Sega – Presidente

Flavio Pizzini

Alfredo Fossati

Sindaci Supplenti

Gianluca Ponzellini

Giulio Tedeschi

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

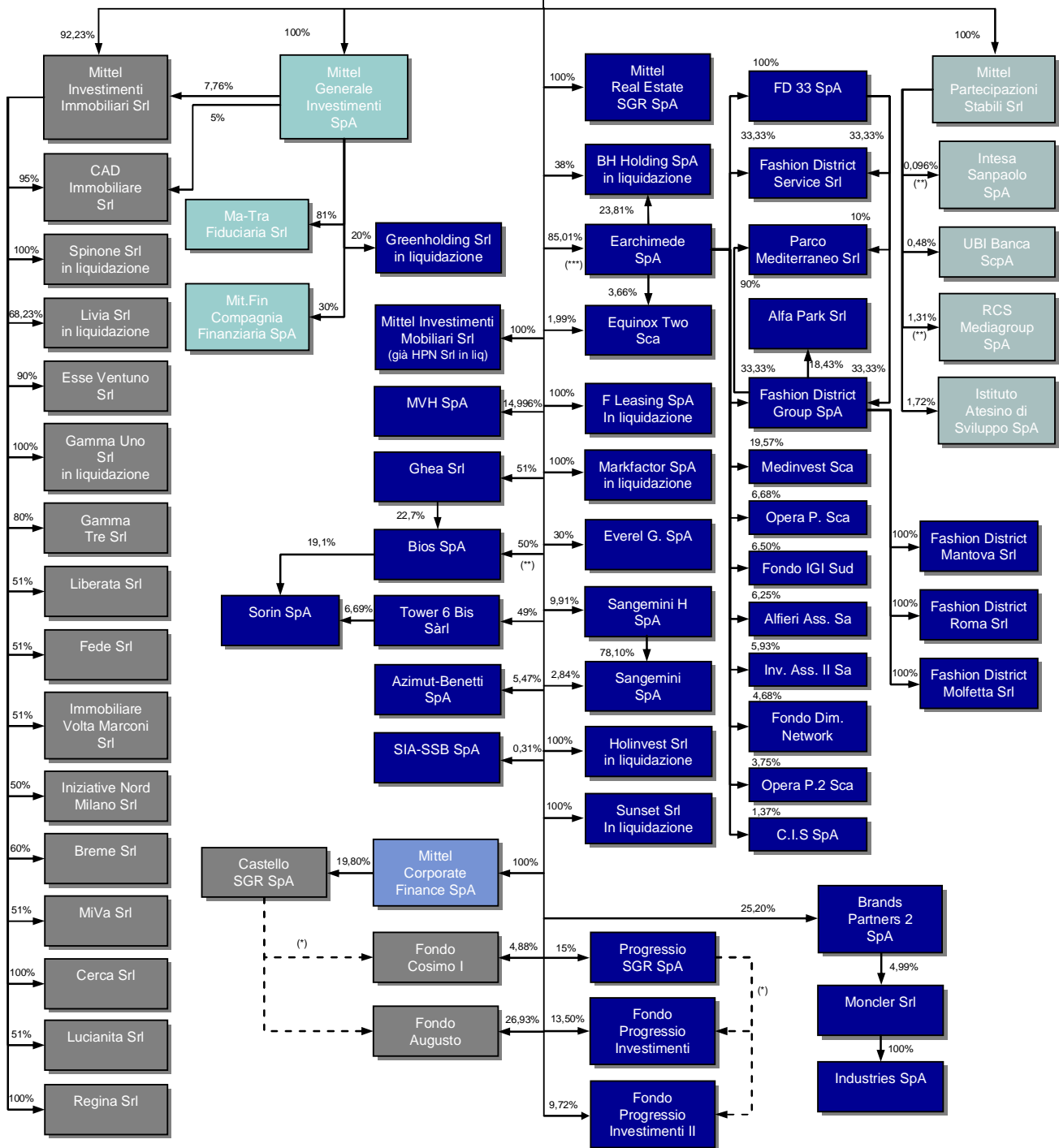
- (a) Consigliere Indipendente
- (b) Membro del Comitato Esecutivo
- (c) Membro del Comitato per il Controllo Interno
- (d) Membro del Comitato per la Remunerazione

La durata della Società è fissata dalla data dell'atto costitutivo fino al 31 dicembre 2020.

Sommario

Osservazioni degli Amministratori		
- Premessa	pag.	6
- Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo Mittel	pag.	7
- Andamento del Gruppo	pag.	13
- Fatti di rilievo del trimestre	pag.	16
- Altre informazioni	pag.	20
- Eventi successivi al 31 dicembre 2011	pag.	24
- Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio	pag.	24
- Posizione finanziaria netta consolidata	pag.	25
<hr/>		
Prospetti contabili consolidati		
- Stato patrimoniale consolidato	pag.	27
- Conto economico consolidato	pag.	28
- Prospetto della redditività consolidata complessiva	pag.	29
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	pag.	30
- Rendiconto finanziario consolidato	pag.	32
<hr/>		
Note di commento ai prospetti contabili		
- Criteri di redazione del Resoconto intermedio sulla gestione al 31 dicembre 2011	pag.	34
- Area e metodi di consolidamento	pag.	36
- Principi contabili e criteri di valutazione adottati	pag.	40
- Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	pag.	57
- Informazioni sul Conto economico consolidato	pag.	73
<hr/>		
Allegati		
- Prospetto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	pag.	82
- Prospetto delle partecipazioni	pag.	83
<hr/>		
Dichiarazione del Dirigente Preposto	pag.	84

Struttura del Gruppo Mittel al 9 febbraio 2012



- Attività Immobiliare
- Private Equity
- Finanza Operativa
- Partecipazioni "storiche"

- (*) - -> rapporto di gestione
- (**) su capitale ordinario
- (***) detiene azioni Mittel SpA pari al 4,044%

Osservazioni degli amministratori

Premessa

Il resoconto intermedio sulla gestione del periodo 1° ottobre 2011 – 31 dicembre 2011 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Il presente resoconto intermedio sulla gestione e le note illustrative sono state predisposte seguendo quanto stabilito dallo IAS 34 “Bilanci Intermedi”. Il resoconto intermedio sulla gestione al 31 dicembre 2011 non comprende tutte le informazioni integrative richieste nel bilancio annuale e dovrebbe essere letto congiuntamente con il bilancio annuale del Gruppo al 30 settembre 2011.

Il presente resoconto intermedio sulla gestione al 31 dicembre 2011 riporta schemi dettagliati e non sintetici al fine di fornire una migliore e più chiara visione delle dinamiche economico-patrimoniali e finanziarie intervenute nel periodo.

Sono altresì presentate le note illustrative secondo l’informativa minima richiesta dallo IAS 34 con le integrazioni ritenute utili per una più chiara comprensione del resoconto intermedio sulla gestione al 31 dicembre 2011.

Osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo Mittel nel primo trimestre dell'esercizio 2011 - 2012

Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo Mittel

Sintesi economica

I prospetti economici, patrimoniali e finanziari di seguito presentati sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi paragrafi al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo. Tali grandezze, ancorché non previste dagli IFRS/IAS, sono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/05-178b), le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione ed eventuali annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo

(Migliaia di Euro)	01.10.2011	01.10.2010	Variazione
	31.12.2011	31.12.2010	
	3 mesi	3 mesi	
Dati Economici			
Commissioni nette	832	477	355
Margine d'interesse	1.949	1.235	714
Dividendi e proventi assimilati	3.892	-	3.892
Margine di gestione delle attività di negoziazione	(2.057)	(124)	(1.933)
Margine di intermediazione	4.616	1.588	3.028
Risultato lordo della gestione operativa	4.776	666	4.110
Risultato netto della gestione operativa	1.174	28	1.146
Utili (Perdite) delle partecipazioni	16.042	(31)	16.073
Risultato lordo dell'attività corrente	20.818	635	20.183
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	(3.602)	(638)	(2.964)
Risultato ante imposte	17.216	(3)	17.219
Risultato netto	16.092	(196)	16.288
Risultato netto di competenza del Gruppo	16.425	(202)	16.627

Il primo trimestre si chiude con un risultato netto di pertinenza del Gruppo positivo per Euro 16,4 milioni, determinato principalmente dalle seguenti componenti:

- un risultato netto della gestione operativa positivo e pari a Euro 1,2 milioni
- utili netti delle Partecipazioni per Euro 16,0 milioni
- una componente negativa di Euro 3,6 milioni per Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni
- una componente positiva dovuta a Perdite di pertinenza di terzi per Euro 0,3 milioni.

Il margine di intermediazione al 31 dicembre 2011 è pari a Euro 4,6 milioni, in aumento di Euro 3,0 milioni rispetto al corrispondente trimestre del precedente esercizio. Tale incremento è determinato:

- da un incremento di Euro 0,4 milioni nelle commissioni nette, che passano da Euro 0,5 milioni del primo trimestre del precedente esercizio a Euro 0,8 milioni al 31 dicembre 2011 riconducibile per Euro 0,1 milioni, al maggior fatturato generato dalla controllata Mittel Corporate Finance S.p.A., e per Euro 0,2 milioni dal fatturato riveniente dalla società F.Leasing S.p.A. in liquidazione facente parte del Gruppo Tethys e non presente nell'area di consolidamento con il metodo integrale nel primo trimestre dello scorso esercizio;
- dall'incremento del margine di interesse per Euro 0,7 milioni, che passa da Euro 1,2 milioni a Euro 1,9 milioni. Tale aggregato comprende gli interessi attivi maturati sulle obbligazioni in portafoglio e generati dall'attività di finanziamento alla clientela svolta dalla partecipata Mittel Generale Investimenti S.p.A., al netto degli interessi passivi generati dalla provvista effettuata dalla stessa Mittel Generali Investimenti S.p.A., dalla Capogruppo Mittel S.p.A. e dalla sub-holding Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. oltre a un margine di interesse positivo generato dalle controllate indirette Hopa S.p.A., Earchimede S.p.A. e Fashion District Group S.p.A.;
- dalla presenza di dividendi e proventi assimilati pari ad Euro 3,9 milioni al 31 dicembre 2011 e assenti nel primo trimestre del periodo precedente;

d. dal peggioramento della contribuzione negativa del margine di gestione delle attività di negoziazione che registra una perdita di Euro 2,0 milioni rispetto alla perdita di Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2010; il risultato è principalmente ascrivibile alle minusvalenze, per complessivi Euro 2,4 milioni, conseguenti all'esercizio dell'opzione call che Mittel S.p.A. deteneva sul 16,67% delle azioni Tethys S.p.A. e dall'esercizio delle opzioni call che Tethys S.p.A. deteneva sul 23,53% delle azioni Hopa S.p.A., solo parzialmente compensate dal risultato dell'attività di negoziazione della controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A., positivo per Euro 0,7 milioni (Euro 0,1 milioni nel primo trimestre dell'esercizio precedente).

Il risultato lordo della gestione operativa è pertanto positivo per Euro 4,8 milioni (positivo per Euro 0,6 milioni nel primo trimestre dell'esercizio precedente).

Tale risultato esclude oneri e costi non monetari (ammortamenti, accantonamenti netti per oneri e rettifiche per riduzioni di valore di attività), e rappresenta un indicatore del flusso potenziale monetario della gestione operativa del Gruppo, incorporando di fatto il livello di autofinanziamento prodotto dalla gestione operativa. Il risultato lordo della gestione operativa è dato dalla somma del margine di intermediazione e del risultato della gestione immobiliare meno i costi operativi (spese amministrative e altri oneri e proventi di gestione).

Nell'ambito dei costi operativi del trimestre, le spese per il personale ammontano ad Euro 3,6 milioni (da Euro 1,6 milioni nel primo trimestre del precedente esercizio). L'aumento di Euro 2,0 milioni nelle spese per il personale è in prevalenza dovuto per Euro 1,5 milioni al consolidamento integrale dei costi del personale delle società facenti parte del Gruppo Tethys.

Le altre spese amministrative, in aumento di Euro 6,4 milioni nel trimestre sono pari a Euro 8,2 milioni, riflettono anch'esse la variazione del perimetro di consolidamento integrale relativamente all'ingresso delle società del Gruppo Tethys, che hanno contribuito a tale voce di costo per Euro 6,5 milioni.

La somma degli altri oneri e proventi di gestione è positiva per Euro 1,0 milioni rispetto a Euro 0,2 milioni negativi del precedente esercizio. Le società del Gruppo Tethys hanno contribuito per Euro 0,8 milioni di proventi di gestione netti.

Gli utili netti derivanti dalle partecipazioni, comprensivi della quota dei risultati pro-quota delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, sono positivi e pari a Euro 16,0 milioni e recepiscono la quota di pertinenza dell'utile realizzato nel trimestre dalla partecipata Brands Partners 2 S.p.A. a seguito della cessione dell'8,51% del capitale sociale di Moncler S.r.l., avvenuta nel mese di ottobre 2011.

Complessivamente gli ammortamenti e gli accantonamenti netti per oneri e rettifiche per riduzioni di valore di attività sono pari a Euro 3,6 milioni (rispetto a Euro 0,6 milioni nel primo trimestre del precedente esercizio). L'incremento di tale voce, pari a Euro 3,0 milioni, riflette l'inclusione nel perimetro di consolidamento delle società del Gruppo Tethys, le quali hanno avuto un impatto sulle rettifiche di valore di attività materiali ed immateriali per Euro 3,5 milioni, pressoché interamente imputabili all'inclusione degli ammortamenti delle attività materiali di Fashion District Group S.p.A..

Il risultato netto della gestione operativa (pari alla sottrazione dal risultato lordo della gestione operativa delle rettifiche di valore sulle attività materiali ed immateriali, degli accantonamenti netti a fondi oneri e rischi e delle rettifiche di valore per le deterioramento crediti e attività detenute per la vendita) è positivo per Euro 1,1 milioni (in sostanziale pareggio nel primo trimestre del precedente esercizio).

Il risultato netto di pertinenza del Gruppo è positivo per Euro 16,4 milioni rispetto alla perdita di Euro 0,2 milioni del primo trimestre del precedente esercizio.

Indicatori di redditività del Gruppo

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, il Gruppo utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti peraltro dagli IAS/IFRS.

In particolare, per gli indicatori di risultato, qui di seguito sono evidenziati risultati quali: il Risultato lordo della gestione operativa ed il Risultato lordo dell'attività corrente derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono al lordo degli oneri e dei costi non monetari (ammortamenti, accantonamenti netti per oneri e rettifiche per riduzioni di valore di attività).

Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non riconducibili ai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società o Gruppi e non essere quindi con essi comparabili.

Indici	31.12.2011	31.12.2010
Indicatori di redditività (%)		
Commissioni nette / Margine di intermediazione	18,0%	30,0%
Margine di interesse / Margine di intermediazione	42,2%	77,8%
Margine di gestione delle attività finanziarie di negoziazione / Margine di intermediazione	(44,6)%	(7,8)%
Risultato lordo della gestione operativa / Margine di intermediazione	103,5%	41,9%
Margine di intermediazione / Capitale Investito Netto	1,1%	0,6%
Margine di interesse / Posizione Finanziaria Netta	9,7%	1,4%
R.O.I. (Risultato lordo dell'attività corrente / Capitale Investito Netto)	5,2%	0,2%
R.O.E. (Risultato Netto / Patrimonio netto medio)	4,2%	(0,0)%

Ai fini dell'analisi dell'andamento degli indicatori di redditività si evidenzia che l'inclusione nell'area di consolidamento delle società del Gruppo Tethys S.p.A. ha avuto un impatto sostanziale sui valori presi a riferimento nel calcolo degli indici, limitando la significatività del confronto con l'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Il margine di intermediazione, pari a Euro 4,6 milioni rispetto agli Euro 1,6 milioni del primo trimestre del precedente esercizio, mostra un incremento di Euro 3 milioni (più 190,7%) dovuto a maggiori dividendi e proventi assimilati per Euro 3,9 milioni e, in minor misura, all'incremento delle commissioni nette per Euro 0,4 milioni (74,4%) e del margine di interesse per Euro 0,7 milioni (57,8%). Tali contribuzioni positive sono state parzialmente compensate dall'andamento del margine di gestione delle attività finanziarie di negoziazione, negativo per Euro 2,0 milioni rispetto agli Euro 0,1 milioni negativi nel primo trimestre del precedente esercizio.

Tali andamenti sono alla base della riduzione dell'incidenza delle commissioni nette sul margine di intermediazione dal 30% al 31 dicembre 2010 al 18% al 31 dicembre 2011, come pure dell'incidenza del margine di interesse dal 77,8% al 42,2%. Parallelamente, il margine di gestione delle attività finanziarie di negoziazione sul margine di intermediazione registra un incremento dell'incidenza negativa da -7,8% nell'analogo trimestre dell'esercizio precedente a -44,6% nel trimestre al 31 dicembre 2011.

Il rapporto tra il risultato lordo della gestione operativa (somma del margine di intermediazione e del risultato della gestione immobiliare meno i costi operativi ossia le spese amministrative e gli altri oneri e proventi di gestione) e il margine di interesse aumenta in modo sostanziale a 103,5% nel primo trimestre dell'esercizio in corso da 41,9% nell'analogo periodo dell'esercizio precedente. Tale miglioramento riflette il già citato incremento del margine di interesse a cui si somma l'incremento nel risultato della gestione immobiliare di Euro 8,7 milioni (derivanti per Euro 7,7 milioni dalla controllata indiretta Fashion District Group S.p.A.) a fronte di un aumento di costi operativi di Euro 6,4 milioni.

Il netto miglioramento della redditività corrente lorda si traduce in un incremento dell'indice R.O.I. (redditività operativa in rapporto al capitale investito) dallo 0,2% al 5,2% nel trimestre al 31 dicembre 2011, nonostante l'aumento del 54,6% nel capitale investito netto a seguito dell'inclusione delle società del Gruppo Tethys nel perimetro di consolidamento integrale con effetto sul trimestre al 31 dicembre 2011 rispetto al corrispondente trimestre del precedente esercizio.

Sintesi patrimoniale e finanziaria del Gruppo

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base della resoconto intermedio della gestione al 31 dicembre 2011 a cui si fa rinvio. La situazione patrimoniale del Gruppo Mittel può essere sintetizzata nella tabella che segue:

(Migliaia di Euro)	31.12.2011	30.09.2011	Variazione
Stato Patrimoniale riclassificato			
Immobilizzazioni	345.645	359.250	(13.605)
Altre attività non correnti	9.799	9.901	(102)
Opzione Tethys e Hopa	-	23.347	(23.347)
Attività non correnti	355.444	392.497	(37.053)
Attività correnti	595.080	603.989	(8.909)
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	126	1.004	(878)
Totale Attività	950.650	997.490	(46.840)
Patrimonio Netto di Gruppo	299.997	293.794	6.203
Patrimonio Netto di Terzi	123.198	187.537	(64.339)
Totale Patrimonio netto	423.195	481.331	(58.136)
Passività non Correnti	168.283	168.603	(320)
Passività Correnti	359.172	347.555	11.617
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-
Totale passività	527.455	516.159	11.296
Totale Patrimonio netto e Passività	950.650	997.490	(46.840)

Le immobilizzazioni, complessivamente pari a Euro 345,6 milioni, si decrementano nel trimestre per Euro 13,6 milioni e sono costituite dalle partecipazioni (Euro 17,5 milioni, in diminuzione di Euro 11,9 milioni nel trimestre), dalle attività finanziarie disponibili per la vendita (Euro 143,6 milioni, in diminuzione di Euro 1,9 milioni), dalle attività materiali (Euro 158,0 milioni, in diminuzione di Euro 3,6 milioni) e dalle attività immateriali (Euro 26,5 milioni).

Le altre attività non correnti, pari a Euro 9,8 milioni, in diminuzione di Euro 0,1 milioni nel trimestre, sono rappresentate dalle attività fiscali differite.

Le attività correnti (complessivamente pari a Euro 595,0 milioni, in diminuzione di Euro 8,9 milioni nel trimestre), sono essenzialmente costituite:

- dalle attività finanziarie detenute per la negoziazione (Euro 18,6 milioni, in diminuzione di Euro 22,6 milioni nel trimestre principalmente a causa dell'esercizio delle opzioni call che Mittel S.p.A. deteneva sul 16,67% delle azioni Tethys S.p.A. (pari a Euro 5,5 milioni all'inizio del trimestre) e delle opzioni call che Tethys S.p.A. deteneva sul 23,53% (pari a Euro 16,5 milioni all'inizio del trimestre);
- dai crediti per Euro 440,1 milioni (in diminuzione nel trimestre di Euro 16,9 milioni);
- dalle attività fiscali correnti per Euro 24,2 milioni (in aumento nel trimestre di Euro 6,7 milioni);
- dalle rimanenze immobiliari per Euro 103,1 milioni (sostanzialmente invariate nel trimestre);
- dalle altre attività per Euro 8,9 milioni (in aumento nel trimestre di Euro 1,3 milioni).

Le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione si riducono nel trimestre per Euro 0,9 milioni per effetto della cessione della partecipazione indiretta Vimercati S.p.A. perfezionata nel mese di novembre 2011.

Al 31 dicembre 2011 il patrimonio netto totale ammonta a Euro 423,2 milioni, rispetto ad Euro 481,3 milioni dell'esercizio precedente, mentre il patrimonio netto di Gruppo ammonta a Euro 299,9 milioni rispetto ad Euro 293,8 milioni dell'esercizio precedente. La quota di patrimonio netto di pertinenza di terzi nel trimestre è diminuita di Euro 64,3 milioni a seguito dell'incremento nel trimestre nell'interessenza complessiva di Mittel S.p.A. nel Gruppo Tethys.

Le passività correnti complessivamente ammontano a Euro 359,2 milioni (in aumento di Euro 11,6 milioni nel trimestre) e sono composte da debiti per Euro 305,3 milioni (in incremento di Euro 2,1 milioni), da altri fondi per Euro 1,7 milioni (in aumento nel trimestre di Euro 0,1 milioni), da altre passività per Euro 41,4 milioni (in aumento di Euro 9,2 milioni) e da derivati di copertura per Euro 5,6 milioni (in aumento nel trimestre di Euro 0,1 milioni).

Le passività fiscali correnti ammontano a Euro 0,7 milioni (in aumento nel trimestre di Euro 0,3 milioni).

(Migliaia di Euro)	31.12.2011		30.09.2011		Variazione
Dati Patrimoniali					
Immobilizzazioni	345.645	85,74%	359.250	82,04%	(13.605)
Altre attività (passività) non correnti	(34.042)	(8,44)%	(34.108)	(7,79)%	66
Capitale Circolante Netto	99.243	24,62%	96.247	21,98%	2.996
Opzioni call Tethys e Hopa	-	0,00%	23.347	5,33%	(23.347)
TFR e Fondi Rischi ed Oneri	(7.843)	(1,95)%	(7.831)	(1,79)%	(12)
Capitale Investito Netto	403.003	100,0%	436.905	99,8%	(33.902)
Attività nette non correnti in via di dismissione	126	0,0%	1.004	0,2%	(878)
Capitale Investito Netto e attività in via di dismissione	403.129	100,0%	437.908	100,0%	(34.779)
Finanziato da:					
Patrimonio Netto	423.195	104,98%	481.331	109,92%	(58.136)
Posizione finanziaria netta	(20.066)	(4,98)%	(43.423)	(9,92)%	23.357

(Migliaia di Euro)	31.12.2011		30.9.2011		Variazione
Sintesi dati patrimoniali					
Capitale Investito Netto (CIN)			403.003	436.905	(33.902)
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			126	1.004	(878)
Passività associate ad attività in via di dismissione			-	-	-
Posizione finanziaria netta			20.066	43.423	(23.357)
Patrimonio netto			423.195	481.331	(58.136)
Patrimonio netto di competenza del Gruppo			299.997	293.794	6.203

Il Capitale Investito Netto consolidato ammonta a Euro 397,9 milioni al 31 dicembre 2011, in diminuzione nel trimestre di Euro 38,9 milioni. Esso rappresenta la somma di:

- i. immobilizzazioni per Euro 345,6 milioni (in diminuzione nel trimestre di Euro 13,6 milioni);
- ii. altre attività (passività) non correnti (rappresentate da attività per imposte anticipate al netto di passività per imposte differite, dai derivati di copertura e dalle attività finanziarie valutate al fair value) negative e pari a Euro 34,0 milioni che risultano sostanzialmente invariate nel trimestre;
- iii. capitale circolante netto per Euro 99,2 milioni (incrementato nel trimestre di Euro 3,0 milioni);
- iv. opzioni call Tethys e Hopa diminuiscono nel trimestre per Euro 23,3 milioni a seguito dell'esercizio delle stesse;
- v. fondo TFR e fondi rischi ed oneri per Euro 7,8 milioni, pressoché invariato nel periodo.

Il Capitale Circolante Netto si incrementa a Euro 99,2 milioni nel trimestre e comprende le rimanenze immobiliari per Euro 103,0 milioni, altre attività per Euro 8,9 milioni e attività fiscali correnti per Euro 24,2 milioni ed è al netto di altre passività per Euro 41,4 milioni e di passività fiscali correnti per Euro 0,7 milioni.

La composizione della posizione finanziaria netta è riportata nella tabella che segue:

(Migliaia di Euro)	31.12.2011	30.09.2011	Variazione
Cassa	74	193	(119)
Altre disponibilità liquide	62.979	64.382	(1.403)
Titoli detenuti per la negoziazione	18.644	17.996	648
Liquidità corrente	81.697	82.571	(874)
Crediti finanziari correnti	377.106	392.604	(15.498)
Debiti bancari	(432.321)	(421.062)	(11.259)
Altri debiti finanziari	(6.416)	(10.689)	4.273
Indebitamento finanziario	(438.737)	(431.751)	(6.986)
Posizione finanziaria netta	20.066	43.424	(23.358)

La posizione finanziaria netta complessiva è attiva e pari a Euro 20,0 milioni ed evidenzia una riduzione di Euro 23,4 milioni rispetto al precedente esercizio. La variazione della posizione finanziaria netta è il risultato combinato del decremento di Euro 0,8 milioni nella liquidità corrente (dovuto all'incremento della altre disponibilità liquide per Euro 1,4 milioni parzialmente compensato dal decremento dei titoli detenuti per la negoziazione per Euro 0,6 milioni), del decremento dei crediti finanziari correnti per Euro 15,5 milioni e del contestuale incremento dell'indebitamento finanziario corrente per Euro 6,9 milioni intervenuto a seguito

dell'accensione di nuovi finanziamenti bancari per Euro 11,2 milioni, solo parzialmente compensato dalla riduzione dei debiti finanziari verso enti diversi per Euro 4,3 milioni.

Indicatori di solidità patrimoniale del Gruppo

	31.12.2011	30.9.2011
Coefficienti Patrimoniali		
Indebitamento finanziario / Patrimonio Netto	103,67%	89,70%
Attività correnti / Passività correnti	1,66	1,74

Gli indicatori di solidità patrimoniale evidenziano:

- un aumento dell'indice di indebitamento, rappresentato dal rapporto tra l'indebitamento finanziario lordo ed il patrimonio netto complessivo, che passa dal 89,70% al 30 settembre 2011 al 102,48% al 31 dicembre 2011 e riflette un maggiore ricorso al finanziamento bancario non totalmente compensato dal parallelo aumento dei crediti finanziari e della liquidità. Sebbene in aumento, il valore dell'indice riflette comunque un grado di capitalizzazione aziendale adeguato;
- una sostanziale stabilità nell'indice di disponibilità rappresentato dal rapporto tra le attività e le passività correnti che passa da 1,74 al 30 settembre 2011 a 1,66 al 31 dicembre 2011, valori indicativi della capacità del Gruppo di far fronte agli impegni a breve attraverso l'utilizzo del capitale circolante. I valori dell'indice di disponibilità evidenziano un adeguato grado di elasticità dell'attivo ed una situazione di equilibrio nel ricorso al capitale di debito.

Andamento del Gruppo nel primo trimestre dell'esercizio 2011 - 2012

Il risultato economico consolidato del Gruppo Mittel del primo trimestre dell'esercizio 1 ottobre 2011 – 31 settembre 2012 (127° dalla fondazione di Mittel S.p.A.), presenta un'utile netto consolidato di Euro 16,4 milioni rispetto a una perdita netta consolidata pari a Euro 0,2 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio e a una perdita consolidata di Euro 52 milioni dell'intero esercizio 2010-2011.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2011, comprensivo del risultato di periodo, è pari ad Euro 300,0 milioni rispetto a Euro 348,9 milioni del corrispondente periodo dello scorso esercizio e a Euro 293,8 milioni alla data del 30 settembre 2011. Il patrimonio netto consolidato include la riserva di valutazione che rileva le variazioni a patrimonio netto della valutazione al fair value degli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita.

Il margine d'interesse del periodo, pari ad Euro 1,9 milioni, che si incrementa di Euro 0,7 milioni rispetto al primo trimestre dell'esercizio scorso, deriva principalmente dagli interessi attivi generati dall'attività di finanziamento alla clientela svolta dalla partecipata Mittel Generale Investimenti S.p.A. e maturati sulle obbligazioni nel portafoglio di quest'ultima al netto degli interessi passivi generati dalla provvista effettuata dalla Capogruppo Mittel S.p.A. e dalla sub-holding Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.. A tali effetti si somma una contribuzione modesta ma positiva del margine di interesse generato dalle controllate indirette Hopa S.p.A., Earchimede S.p.A. e Fashion District Group S.p.A..

Le commissioni nette, pari nel trimestre ad Euro 0,8 milioni, registrano rispetto al corrispondente periodo precedente, un incremento di Euro 0,3 milioni. Tale incremento è da imputare, per Euro 0,1 milioni, al maggior fatturato generato dalle partecipazioni Mittel Corporate Finance S.p.A., e per Euro 0,2 milioni al fatturato riveniente dalla società F.Leasing S.p.A. in liquidazione facente parte del Gruppo Tethys e non presente nell'area di consolidamento con il metodo integrale nel primo trimestre dello scorso esercizio.

La voce dividendi ed altri proventi assimilati, pari ad Euro 3,9 milioni nel primo trimestre dell'esercizio, ed incrementatasi di pari importo rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, è composta per Euro 2,6 milioni da proventi rivenienti dal Fondo Progressio Investimenti per effetto della cessione della partecipazione Moncler S.r.l. e per Euro 1,3 milioni da proventi distribuiti dalla società lussemburghese Alfieri Associated Investors S.A. detenuta tramite la controllata Earchimede S.p.A..

Il risultato netto dell'attività finanziaria detenuta per la negoziazione registra nel trimestre dell'esercizio una perdita pari a Euro 1,8 milioni che si confronta con una perdita nel corrispondente periodo del precedente esercizio di Euro 0,1 milioni. La controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. ha contribuito al risultato netto dell'attività di negoziazione con un risultato positivo di Euro 0,7 milioni (Euro 0,1 milioni nel primo trimestre dell'esercizio precedente); la Capogruppo e Tethys S.p.A., per effetto dell'avvenuto esercizio in data 30 dicembre 2011 delle opzioni call su azioni rispettivamente di Tethys S.p.A. e di Hopa S.p.A., hanno contribuito negativamente al risultato dell'attività di negoziazione per un ammontare rispettivamente di Euro 0,1 milioni (Capogruppo) e Euro 2,3 milioni (Tethys S.p.A.).

Il risultato netto dell'attività di copertura, negativo nel primo trimestre dell'esercizio e pari ad Euro 0,4 milioni, non presente nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, si riferisce alla variazione del *fair value* dei contratti in derivati (Interest Rate Swap) stipulati dalla controllata Fashion District Group S.p.A. per la copertura del rischio tasso dei propri debiti bancari a tasso variabile. Tali strumenti finanziari derivati sono legati esclusivamente alla gestione dell'indebitamento del Gruppo Fashion District e sono finalizzati a ricondurre il profilo rischio dell'esposizione all'andamento dei tassi derivanti dall'indebitamento bancario ai livelli ritenuti più opportuni.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie, negative per Euro 0,6 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, evidenziano un saldo positivo di Euro 0,1 milioni. La voce si riferisce alla somma dell'impatto positivo di Euro 0,4 milioni derivante dalla applicazione dell' *impairment* collettivo al monte crediti verso la clientela di Mittel Generale Investimenti S.p.A. e da una svalutazione di Euro 0,3 milioni sul titolo di debito Lighthouse detenuto dalla stessa Mittel Generale Investimenti S.p.A..

Il settore immobiliare ha contribuito al conto economico del primo trimestre dell'esercizio in corso per Euro 11,0 milioni, contro un corrispondente importo di Euro 2,3 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente; l'incremento è dovuto dall'effetto combinato di maggiori ricavi per Euro 9,0 milioni rivenienti dall'affitto di attività relativi ai punti vendita all'interno degli outlet gestiti dal Fashion District Group S.p.A. che non risultavano presenti nel primo trimestre dello scorso esercizio in quanto il gruppo Tethys, di cui Fashion

District Group S.p.A. fa parte, era consolidato con il metodo del patrimonio netto, e da minori ricavi per Euro 0,3 milioni facenti capo all'attività immobiliare svolta dalla sub-holding Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l..

Le spese per il personale, pari ad Euro 3,6 milioni nel primo trimestre dell'esercizio in corso, sono in aumento di Euro 2,0 milioni rispetto a quanto registrato nel corrispondente trimestre dell'esercizio precedente (Euro 1,6 milioni). Tale incremento deriva principalmente dalla contribuzione delle società facenti capo al Gruppo Tethys.

Le altre spese amministrative, pari ad Euro 8,2 milioni nel primo trimestre dell'esercizio in corso, aumentano di Euro 6,4 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'incremento di tale voce è da ricondurre principalmente alla contribuzione negativa delle società facenti parte del Gruppo Tethys, ed in particolare: a Fashion District Group S.p.A. (Euro 5,8 milioni di cui Euro 2,9 milioni riferibili all'affitto passivo riconosciuto alla proprietà degli immobili dell'outlet di Valmontone - Roma), a Earchimede S.p.A. (Euro 0,2 milioni) e a Hopa S.p.A. (Euro 0,4 milioni).

Le rettifiche di valore su attività materiali, pari ad Euro 3,6 milioni, si incrementano di pari importo rispetto al corrispondente esercizio precedente. Tale incremento è da attribuire principalmente alla contribuzione del Gruppo Fashion District per Euro 3,5 milioni e si riferiscono agli ammortamenti effettuati sugli immobili di proprietà (outlet di Mantova e Molfetta).

I proventi netti di gestione ammontano nel primo trimestre dell'esercizio in corso ad Euro 1 milione e si confrontano a proventi netti per Euro 0,2 milioni dell'analogo periodo dello scorso esercizio. Tale incremento netto (Euro 0,8 milioni) è principalmente riconducibile al Gruppo Fashion District.

Nel corso del primo trimestre dell'esercizio, il Gruppo ha registrato utili da partecipazioni per Euro 16,0 milioni. Tale voce recepisce il pro-quota dell'utile del trimestre realizzato dalla partecipata Brands Partners 2 S.p.A. a seguito della cessione, avvenuta nel mese di ottobre 2011, dell'8,51% del capitale sociale di Moncler S.r.l..

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2011, le attività finanziarie detenute complessivamente sono pari ad Euro 164,5 milioni, in diminuzione di Euro 20,7 milioni rispetto al 30 settembre 2011, e sono composte per Euro 143,7 milioni da attività disponibili per la vendita immobilizzate, per Euro 18,6 milioni da titoli non immobilizzati detenuti per la negoziazione e per Euro 2,2 milioni da attività valutate al fair value in capo a Fashion District Group S.p.A..

Il portafoglio non immobilizzato, rappresentato dalle attività finanziarie detenute per la negoziazione, è pari a Euro 18,6 milioni ed è costituito per Euro 11,3 milioni da titoli azionari quotati e per Euro 7,3 milioni da titoli obbligazionari. Il decremento del portafoglio per Euro 22,7 milioni rispetto al 30 settembre 2011, è prevalentemente da imputare al venire meno delle dell'opzione call, esercitata dalla Capogruppo in data 30 dicembre 2011 per l'acquisto del 16,67% del capitale residuo di terzi di Tethys S.p.A. (opzione che valeva Euro 6,8 milioni al 30 settembre 2011) e delle opzioni call esercitate in data 30 dicembre 2011 da Tethys S.p.A. per l'acquisto del 23,53% del capitale sociale di Hopa S.p.A. (opzioni che valevano Euro 16,5 milioni al 30 settembre 2011), nonché dalla ripresa di valore di alcuni titoli azionari detenuti dalla controllata Mittel generale Investimenti per Euro 0,6 milioni.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, complessivamente pari a Euro 143,7 milioni aumentano nel corso dei primi tre mesi dell'esercizio di Euro 2,0 milioni. Tale aumento è il risultato combinato del richiamo fondi da parte del Fondo Immobiliare chiuso Augusto gestito dalla collegata Castello SGR S.p.A. (Euro 3,5 milioni), del parziale rimborso da parte del Fondo Progressio Investimenti derivante dalla distribuzione di capitale effettuata nel mese di dicembre 2011 a seguito della cessione di quote in Moncler S.r.l., del parziale rimborso del prestito obbligazionario OMB Brescia S.p.A. in liquidazione per complessivi Euro 0,3 milioni, della variazione netta negativa derivante dall'applicazione del *fair value* sui fondi di *private equity* detenuti dal Gruppo per Euro 1,0 milione e infine dell'adeguamento positivo al *fair value* per un ammontare di Euro 2,4 milioni su titoli azionari quotati detenuti da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l..

I crediti verso banche, pari ad Euro 63 milioni, si decrementano di Euro 1,4 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio scorso. I crediti verso enti finanziari, pari ad Euro 51,6 milioni, diminuiscono di Euro 0,4 milioni rispetto all'esercizio scorso. La componente di tali crediti riconducibile al Gruppo Tethys è pari a Euro 49,1 milioni.

I crediti verso clientela, pari ad Euro 325,5 milioni, si decrementano nei tre mesi di Euro 15,9 milioni. Tale voce è principalmente rappresentata dall'attività di finanziamento svolta dalla controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. i cui crediti verso la clientela ammontano ad Euro 219,0 milioni; Ghea S.r.l. detiene un credito di Euro 30,2 milioni nei confronti di Bios S.p.A. mentre Mittel Corporate Finance S.p.A., a seguito della cessione delle partecipazioni ECPI S.r.l. ed ECP International S.A., detiene un credito nei confronti dell'acquirente per Euro 1,9 milioni, dovuto alla componente del prezzo differito da quest'ultimo dovuta; all'interno del Gruppo Tethys, Markfactor S.p.A. in liquidazione vanta crediti verso la clientela per Euro 8,1 milioni; Fashion District Group S.p.A. vanta crediti verso la clientela per Euro 20,1 milioni di cui Euro 13,8 milioni riconducibili ad un earn-out sulla cessione degli immobili dell'outlet di Valmontone (Roma); Fleasing S.p.A. in liquidazione vanta crediti verso la clientela per Euro 8,1 milioni per operazioni di leasing.

Le partecipazioni, pari a Euro 17,5 milioni, si decrementano dal 30 settembre 2011 di Euro 12,0 milioni. Tale variazione è da imputare principalmente all'adeguamento negativo al *fair value* per complessivi Euro 13,0 milioni delle partecipazioni Bios S.p.A. e Tower 6 Bis S.à.r.l. dovuto al decremento del titolo Sorin S.p.A., e all'incremento di Euro 1,3 milioni della partecipazione detenuta in Brands Partners 2 S.p.A. per effetto della fusione inversa effettuata nel mese di dicembre 2011 tra Mittel Private Equity S.p.A. e la stessa Brands Partners 2 S.p.A..

Le attività materiali sono pari ad Euro 158,0 milioni. Il decremento di Euro 3,6 milioni è riconducibile per la quasi totalità all'ammortamento degli asset immobiliari detenuti dal Gruppo Fashion District (gli outlet di Mantova e Molfetta).

Le attività immateriali sono pari ad Euro 26,5 milioni e sono sostanzialmente in linea con il valore del trimestre precedente. Tali attività immateriali si riferiscono per Euro 21,6 milioni al valore delle licenze commerciali iscritte ai fini IAS relative ai due outlet di proprietà del Gruppo Fashion District, e non soggette ad ammortamento annuo in quanto a vita utile indefinita, e per Euro 4,7 milioni all'avviamento di pertinenza della controllata Fashion District Group S.p.A..

Le attività fiscali sono pari ad Euro 31,8 milioni di cui Euro 24,2 milioni di attività fiscali correnti ed Euro 7,6 milioni di attività fiscali anticipate. Nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2011-2012 si incrementano rispettivamente di Euro 6,7 milioni e si decrementano di Euro 0,1 milioni; in particolare la variazione delle attività fiscali correnti è riferibile all'acquisto effettuato in data 3 ottobre 2011, per un importo di Euro 7,2 milioni, del credito vantato in precedenza da Bios S.p.A verso l'erario così come stabilito dall'accordo preliminare di compravendita del 3 aprile 2011 sottoscritto da Mittel S.p.A., Hopa S.p.A., Equinox Two S.c.a. e Tower 6 S.à.r.l. per il cui contenuto si rimanda al progetto di bilancio al 30 settembre 2011.

Le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione, pari ad Euro 0,1 milioni si decrementa di Euro 0,9 milioni, per effetto della cessione della partecipazione Vimercati S.p.A. avvenuta in data 8 novembre 2011. Il saldo si riferisce all'attivo della partecipazione detenute in BH Holding S.p.A in liquidazione.

Le altre attività, pari ad Euro 9,0 milioni, sono sostanzialmente in linea con il valore iscritto al 30 settembre 2011. Tale voce è costituita, principalmente, da crediti IVA verso l'Erario per Euro 2,6 milioni, anticipazioni lavori su immobili per Euro 1,0 milioni e da migliorie su beni di terzi per Euro 0,6 milioni. Per quanto concerne il Gruppo Tethys, Fashion District Group contribuisce alla voce altre attività per Euro 3,8 milioni di cui Euro 0,6 milioni per IVA di gruppo e Euro 2,1 milioni per crediti per lo più connessi ad anticipi di costi di commercializzazione degli outlet di Mantova e Valmontone.

Le rimanenze immobiliari, pari ad Euro 103,1 milioni, si decrementano nel periodo per Euro 0,6 milioni, per l'effetto netto dell'acquisto di aree edificabili, delle vendite di unità immobiliari e dei lavori di costruzione e ristrutturazione in corso di esecuzione effettuati nel periodo da parte delle diverse società del Gruppo che fanno capo alla subholding del settore Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.. Il Gruppo Tethys, per il tramite della controllata di Fashion District Group S.p.A., Parco Mediterraneo S.r.l., contribuisce a tale voce per Euro 10,2 milioni i quali si riferiscono ad un progetto di sviluppo in provincia di Catania (Sicilia).

I debiti verso banche sono pari ad Euro 432,3 milioni, i debiti verso enti finanziari sono pari ad Euro 0,6 milioni mentre i debiti verso la clientela ammontano ad Euro 5,8 milioni. Nel periodo i debiti verso la clientela si decrementano per Euro 4,3 milioni mentre i debiti verso banche si incrementano di Euro 7,0 milioni. Il debito bancario si riferisce per Euro 81,6 milioni al Gruppo Fashion District; per Euro 49,9 milioni a Tethys S.p.A. (di cui Euro 19,7 milioni riconducibili al pagamento differito delle azioni Hopa S.p.A. derivanti dall'esercizio delle opzioni di cui si è detto sopra); per Euro 8,0 milioni a Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.; per Euro 82,1 milioni a Mittel S.p.A.; per Euro 159,2 Mittel Generale Investimenti S.p.A.; per Euro 51 milioni a Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.; per Euro 0,5 milioni a Markfactor S.p.A. in liquidazione.

Le passività fiscali ammontano ad Euro 38,9 milioni e si incrementano nel periodo per Euro 0,2 milioni. L'ammontare è principalmente ascrivibile alle imposte differite rivenienti dal Gruppo Fashion District per Euro 34,6 milioni, di cui Euro 27,5 milioni riferiti alle differenze temporanee tra i valori di libro e i valori fiscali degli immobili strumentali e delle altre immobilizzazioni e Euro 7,1 milioni riconducibili alla valutazione effettuata in base allo IAS 39 delle attività e delle passività finanziarie.

Le altre passività, pari ad Euro 36,4 milioni, si decrementano nel periodo per Euro 2,1 milioni e sono costituite principalmente: per Euro 3 milioni per fatture da ricevere rivenienti per la maggior parte dal Mittel S.p.A. e Mittel Generale Investimenti S.p.A., per Euro 0,9 milioni da debiti verso fornitori, per Euro 1,9 milioni dal contratto preliminare per la cessione del terreno di Napoli e da acconti prezzo e caparre confirmatorie relative al settore immobiliare, per Euro 4,0 milioni da passività di Fashion District Group per debiti verso fornitori, per Euro 12,5 milioni da passività di Hopa S.p.A., di cui Euro 7,2 milioni quale debito nei confronti di Bios S.p.A. per l'acquisto del credito fiscale precedentemente menzionato, per Euro 4,8 milioni da cartelle esattoriali in corso di pagamento e per Euro 0,5 milioni per l'accantonamento effettuato da Hopa S.p.A. a seguito della sentenza relativa al giudizio di primo grado nel processo "scalata Unipol – BNL" in cui Hopa S.p.A. è stata condannata ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

I fondi per rischi ed oneri sono pari ad Euro 6,2 milioni in linea con il saldo al 30 settembre 2011. La posizione è principalmente riconducibile per Euro 2,8 milioni alla controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. per l'avviso di accertamento per il periodo di imposta 2004-2005 e 2005-2006 e per Euro 2,4 milioni alla controllata Hopa S.p.A. per oneri verso una ex partecipata.

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2011 presenta un saldo positivo di Euro 20,1 milioni contro un saldo positivo di Euro 91,5 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ed Euro 43,4 milioni dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2011.

La Capogruppo Mittel S.p.A. ha registrato, per il trimestre chiuso al 31 dicembre 2011, un utile netto di Euro 19,7 milioni rispetto ad una perdita netta di Euro 0,8 milioni nel corrispondente periodo precedente ed una perdita netta di Euro 63,4 milioni al 30 settembre 2011.

La controllata totalitaria Mittel Generale Investimenti S.p.A. ha registrato nel primo trimestre chiuso al 31 dicembre 2011 un utile netto di Euro 1,9 milioni rispetto ad un utile netto di Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2010 ed una perdita netta di Euro 3,4 milioni al 30 settembre 2011.

La subholding Mittel Investimenti Immobiliari ha chiuso il primo trimestre consolidato al 31 dicembre 2011 con un utile netto di Euro 0,6 milioni rispetto ad un utile netto consolidato di Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2010 ed un utile netto consolidato di Euro 1,2 milioni al 30 settembre 2011.

Mittel Corporate Finance S.p.A. ha registrato nel primo trimestre dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 una perdita netta di Euro 0,1 milioni rispetto ad una perdita netta di Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2010 ed una perdita netta di Euro 1,5 milioni al 30 settembre 2011.

Il Gruppo Tethys ha contribuito ai fini del consolidato del Gruppo Mittel al 31 dicembre 2011 con una perdita di Euro 3,2 milioni.

Fatti di rilievo del trimestre

In data 12 ottobre 2011 Brands Partners 2 S.p.A. ha incassato (i) Euro 20.250.000 a seguito della distribuzione da parte della partecipata Moncler S.r.l. di un dividendo complessivo pari ad Euro 150.000.000, ed (ii) Euro 79.011.289 a seguito della vendita ad ECIP M S.A., veicolo societario facente capo all'investitore istituzionale francese Eurazeo, di una partecipazione in Moncler S.r.l. pari all'8,51%.

Si segnala che in merito ai dividendi sopra menzionati Euro 17.297.584 si riferiscono al rimborso della riserva sovrapprezzo azioni ed Euro 2.952.416 ai dividendi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Alla data del 12 ottobre 2011 Brands Partners 2 S.p.A. ha quindi incassato un importo complessivo pari ad Euro 99.261.289, mantenendo una partecipazione residua in Moncler S.r.l. pari al 4,99%.

In data 4 novembre 2011, a fronte del rimborso del finanziamento soci infruttifero da parte di Brands Partners 2 S.p.A., Mittel Private Equity S.r.l. ha provveduto, come da delibera assembleare del 17 ottobre 2011, a rimborsare proporzionalmente ai soci la riserva sovrapprezzo azioni per Euro 475.672, la riserva legale per Euro 1.230.000, le altre riserve per Euro 11.456 e utili esercizi precedenti per Euro 11.149.328.

In data 7 novembre 2011 Mittel Private Equity S.r.l. ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in Vimercati S.p.A. per un ammontare di Euro 1.472.000.

In data 22 novembre 2011 gli Organi Amministrativi della Mittel Private Equity S.r.l. e della società Brands Partners 2 S.p.A., ai sensi dell'articolo 2501 *ter* del codice civile, hanno redatto e approvato il "progetto di fusione inversa", sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 ottobre 2011.

Attraverso l'operazione di fusione proposta si realizza una riorganizzazione degli assetti partecipativi, nonché una semplificazione dei flussi finanziari con migliore sfruttamento delle risorse complessive, realizzando, inoltre, l'eliminazione di strutture societarie che causano duplicazioni di spese amministrative e generali, senza essere giustificate da effettive esigenze operative. La fusione si perfezionerà con l'incorporazione della partecipante Mittel Private Equity S.r.l. nella partecipata Brands Partners 2 S.p.A.. L'operazione assume pertanto le caratteristiche della cosiddetta "fusione inversa".

Le ragioni per cui è stata adottata la forma di fusione risiedono nella maggiore semplicità di gestione di tutti i rapporti contrattuali e finanziari attualmente in essere in capo a Brands Partners 2 S.p.A., nonché nell'impossibilità di procedere alla ridefinizione dei complessi rapporti parasociali in essere.

Il progetto di fusione inversa è stato iscritto al Registro delle Imprese di Milano in data 24 novembre 2011.

In data 29 novembre 2011 le Assemblee straordinarie di Mittel Private Equity S.r.l. e di Brands Partners 2 S.p.A. hanno deliberato, oltre che l'approvazione della modifica statutaria relativa all'anticipazione del termine di chiusura dell'esercizio sociale al 31 ottobre 2011, l'approvazione del progetto di fusione redatto dagli Organi Amministrativi delle stesse società.

Le due delibere assembleari sono state iscritte al registro delle imprese in data 5 dicembre 2011.

In data 16 dicembre 2011 Mittel Private Equity S.r.l. ha provveduto alla distribuzione di un dividendo in ragione di Euro 13,7 per ogni singola quota in circolazione, nonché al rimborso della riserva sovrapprezzo quote in ragione di Euro 1,5 per ogni singola quota per un complessivo ammontare di spettanza Mittel S.p.A. di Euro 957.215 quali dividendi ed Euro 104.530 quale rimborso riserva sovrapprezzo quote.

In data 22 dicembre 2011 Brands Partners 2 S.p.A. ha provveduto alla distribuzione di un dividendo di complessivi Euro 58.300.000 di cui di spettanza Mittel S.p.A. quanto a Euro 14.691.600.

In data 23 dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione di Progressio SGR S.p.A. ha approvato il Rendiconto intermedio al 22 dicembre 2011 del Fondo Progressio Investimenti deliberando un rimborso parziale di quote conseguentemente all'incasso del finanziamento soci infruttifero da parte della partecipata Brands Partners 2 S.p.A. e, sempre da quest'ultima, il pagamento di dividendi rivenienti dalla cessione parziale della sua partecipata Moncler S.r.l.. A fonte di tale delibera Mittel S.p.A. ha incassato in data 29 dicembre 2011 Euro 4.829.508 di cui Euro 2.542.780 a titolo di rimborso capitale ed Euro 2.286.728 a titolo di provento (al netto delle ritenute di legge).

In merito al già noto contenzioso Mittel Generale Investimenti S.p.A. / Greenholding S.r.l., i signori Walter, Giovanni ed Andrea Burani hanno impugnato la sentenza del 13 settembre 2011 (con atto di appello notificato il 2 novembre 2011) e hanno provveduto a pagare le spese di lite in data 16 dicembre 2011.

Il Giudice incaricato, in data 18 novembre 2011, ha differito la prima udienza al 17 aprile 2012 ai sensi del V comma dell'art.168 bis c.p.c.. Il termine per la costituzione scadrà pertanto il 28 marzo 2012. Allo stato, l'esito del giudizio di appello si presenta incerto.

Con riferimento alle vicende relative alla società Greenholding S.r.l., in data 15 dicembre 2011, presso il Tribunale di Reggio Emilia, si è tenuta udienza nel giudizio di omologazione del concordato; il Giudice

Delegato ha disposto un rinvio al 19 gennaio 2012 al fine di valutare le conseguenze che potrebbero derivare in capo a Greenholding dalla recente delibera Consob che ha imposto a Ladurner Finance, Iniziativa Gestione Investimenti SGR e Finanziaria Trentina l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica totalitaria sulle azioni Greenvision Ambiente non detenute dalle società medesime, al prezzo di 6,61 Euro per azione, entro il 29 dicembre 2011.

Con ricorso in via cautelare d'urgenza ex art. 700 c.p.c. notificato ad Hopa S.p.A. in data 4 ottobre 2011, GE Capital S.p.A. ("GE Capital"), socio di minoranza con una partecipazione pari al 3,54% del capitale sociale della società incorporanda Hopa S.p.A., ha chiesto al Tribunale di Brescia di ordinare la consegna di copia del verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2011 nella quale l'organo amministrativo ha deliberato il progetto di fusione per incorporazione di Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A., per il fine ultimo di impugnare tale delibera. A tale ricorso risulta aver aderito in corso di causa il socio di minoranza Tellus S.r.l. ("Tellus"), detentore di una partecipazione dell'1,12% del capitale sociale di Hopa S.p.A., mediante atto di intervento adesivo volontario. Con provvedimento in data 11 ottobre 2011, il Tribunale di Brescia ha rigettato la richiesta di GE Capital e di Tellus di avere copia della deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Hopa S.p.A. e ha condannato i ricorrenti a rifondere ad Hopa S.p.A. le spese legali. Peraltro, in data 7 ottobre 2011, nelle more della decisione del procedimento cautelare ex art. 700 c.p.c., GE Capital ha impugnato comunque la delibera del Consiglio di Amministrazione di Hopa S.p.A., citando Hopa S.p.A. a comparire avanti il Tribunale di Brescia all'udienza del 27 gennaio 2012 e formulando le seguenti domande: (a) in via preliminare, di disporre in via cautelare d'urgenza *inaudita altera parte* o, in subordine, previa fissazione di udienza, la sospensione dell'esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione di Hopa S.p.A. del 27 luglio 2011, come da relativo separato ricorso che, secondo quanto affermato nell'atto di citazione, GE Capital avrebbe depositato unitamente all'atto di citazione; (b) nel merito, di dichiarare nulla, revocare, annullare o comunque dichiarare inefficace detta delibera, in quanto contraria alla legge e allo statuto e comunque illegittima. Ad Hopa S.p.A. non è stato notificato alcun provvedimento di sospensione dell'esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione né alcun ricorso cautelare al riguardo.

In data 13 ottobre 2011, l'Assemblea di Hopa S.p.A. ha approvato il progetto di fusione.

Con atto di citazione notificato ad Hopa S.p.A. in data 7 dicembre 2011, i medesimi soci GE Capital e Tellus (titolari complessivamente del 4,76% del capitale sociale di Hopa S.p.A.), hanno impugnato la delibera dell'Assemblea di Hopa S.p.A. di approvazione del progetto di fusione, citando Hopa S.p.A. a comparire avanti il Tribunale di Brescia per l'udienza del 22 marzo 2012 e formulando le seguenti domande: (a) in via preliminare, di disporre in via cautelare d'urgenza *inaudita altera parte* o, in subordine, previa fissazione di udienza, la sospensione dell'esecuzione della delibera dell'Assemblea di Hopa S.p.A. del 13 ottobre 2011, come da relativo separato ricorso che, secondo quanto affermato nell'atto di citazione, GE Capital avrebbe depositato unitamente all'atto di citazione; (b) nel merito, di dichiarare nulla, revocare, annullare o comunque dichiarare inefficace detta delibera, in quanto contraria alla legge e allo statuto e comunque illegittima e, in subordine, nell'eventualità in cui l'istanza cautelare non dovesse essere accolta e dunque l'atto di fusione dovesse essere stipulato ed iscritto ai sensi dell'art. 2504 c.c., di condannare Hopa S.p.A., previo accertamento dell'invalidità della delibera assembleare, al risarcimento dei danni subiti o subendi dagli attori a causa dell'esecuzione della delibera impugnata, nella misura da quantificarsi in corso di causa. I soci di minoranza di Hopa S.p.A., GE Capital e Tellus, in particolare: (i) lamentano una carenza informativa nella documentazione resa disponibile ai soci in merito alle specifiche ragioni economiche della fusione per Hopa S.p.A., alla sostenibilità finanziaria dell'operazione di acquisizione/fusione con indebitamento; (ii) censurano la congruità del rapporto di cambio lamentando una sopravvalutazione del valore economico di Mittel S.p.A., evidenziando dei dubbi sul valore attribuito a talune partecipazioni nel bilancio di Mittel S.p.A.; (iii) sostengono che la delibera assembleare di Hopa S.p.A. sarebbe annullabile per conflitto di interessi dei soci Mittel e Tethys ex art. 2373 cod. civ..

In data 20 dicembre 2011, i difensori di GE Capital e Tellus trasmettevano via fax ad Hopa S.p.A. una comunicazione nella quale rendevano noto che, con decreto *inaudita altera parte*, emesso in data 19 dicembre il Tribunale di Brescia aveva sospeso l'esecuzione della deliberazione dell'assemblea di Hopa S.p.A., fissando alla data del 13 gennaio 2012 l'udienza per la conferma, modifica o revoca del provvedimento di sospensione provvisoria (inoltre, dal decreto del Tribunale di Brescia risulta che il ricorso cautelare sia stato depositato da GE Capital e da Tellus in data 12 dicembre 2011).

In data 20 dicembre 2011, il ricorso di GE Capital e Tellus e il decreto del Tribunale di Brescia venivano notificati a Hopa S.p.A..

In data 21 dicembre 2011, il Tribunale di Brescia, in accoglimento dell'istanza presentata in pari data da Hopa S.p.A. a mezzo dei propri legali, anticipava l'udienza al 28 dicembre 2011.

In data 23 dicembre 2011, Hopa S.p.A. si costituiva nel giudizio cautelare. Hopa S.p.A., osservata preliminarmente la carenza di legittimazione attiva dei soci di minoranza per difetto della percentuale minima

di partecipazione al capitale sociale di Hopa S.p.A. (almeno il 5% del capitale sociale) ex art. 2377, comma 3, cod. civ., opponeva, anche con il supporto dei propri consulenti, l'assoluta infondatezza di tutto quanto affermato dai soci di minoranza, e censurano l'azione pretestuosa e di disturbo da questi perseguita. Con provvedimento comunicato in data 29 dicembre 2011, il Giudice ha rigettato la domanda di sospensione della deliberazione dell'assemblea di Hopa S.p.A. del 13 ottobre 2011 e ha revocato il decreto emesso inaudita altera parte in data 19 dicembre 2011 che aveva sospeso l'esecuzione della citata deliberazione.

In data 30 dicembre 2011

- a) Mittel S.p.A. ha esercitato il diritto di acquistare, da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banco Popolare Soc. Coop., per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 5 milioni, le quote residue pari al 16,67% del capitale sociale di Tethys S.p.A., venendo per l'effetto a detenere il 100% del capitale sociale di Tethys S.p.A.. Il pagamento del corrispettivo di Euro 2,5 milioni a Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è stato differito al 31 gennaio 2012
- b) Tethys S.p.A. ha esercitato il diritto ad acquistare n. 325.172.513 azioni Hopa S.p.A. dalle controparti Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banco Popolare Soc. Coop, UBI Banca S.c.p.A per un corrispettivo di Euro 32,5 milioni. Il pagamento del corrispettivo di Euro 19.685.276 milioni a Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è stato differito al 31 gennaio 2012

In data 30 dicembre 2011, essendo decorso il termine per l'opposizione dei creditori ex art. 2503, cod. civ., ed essendo la delibera dell'Assemblea di Hopa S.p.A. del 13 ottobre 2011 pienamente efficace, Mittel S.p.A., Tethys S.p.A. ed Hopa S.p.A. hanno stipulato l'atto di fusione di Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. in Mittel ed hanno, successivamente, provveduto a depositarlo presso i competenti registri delle imprese, ai sensi dell'art. 2504. L'efficacia giuridica della fusione è il 5 gennaio 2012.

Altre Informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Data la natura di società operanti principalmente nel settore finanziario non vengono svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni sull'impatto ambientale

Data la natura di società operanti principalmente nel settore finanziario non vengono svolte specifiche attività che comportino impatto ambientale.

Pertanto non si presentano tematiche ambientali di rilievo.

Risorse umane

Il personale risulta adeguato alle esigenze delle società appartenenti al settore in cui opera il Gruppo.

L'attività di formazione è stata focalizzata sulle attività di aggiornamento in merito all'evoluzione della normativa e della regolamentazione in cui opera il Gruppo e su percorsi formativi inerenti gli strumenti informatici a supporto dell'organizzazione del lavoro.

Rapporti con parti correlate imprese del Gruppo

Nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2011-2012, per quanto riguarda l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività del Gruppo e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale. Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e si riferiscono:

- alla fornitura di servizi generali e amministrativi fra le società del Gruppo;
- alle attività connesse ai servizi di tesoreria di Gruppo da parte di Mittel Generale Investimenti S.p.A.;
- a rapporti di finanziamento e di obbligazioni fideiussorie infragruppo;
- alla effettuazione di operazioni di compravendita titoli e partecipazioni fra le società del Gruppo;
- alla cessione infragruppo di crediti IRES/IVA;
- al rilascio di garanzie da società del Gruppo a favore di partecipate.

Ai fini delle informazioni riportate nel seguito sono considerate imprese del Gruppo quelle definite dall'art. 4, comma 2 del Lgs n. 87/1992.

Per i dettagli relativi allo stato patrimoniale e al conto economico si rinvia alla sezione della nota illustrativa.

In data 9 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha rinnovato l'opzione alla tassazione consolidata di Gruppo ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR per il triennio 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014 anche per le società controllate Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e Gamma Tre S.r.l..

Nel corso dell'esercizio 2009/2010 ha aderito alla tassazione consolidata di Gruppo per il triennio 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012 la società Mittel Corporate Finance S.p.A.. Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. del 10 febbraio 2011 ha preso atto del rinnovo alla tassazione consolidata di gruppo ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR per il triennio 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013 relativamente alle società controllate Mittel Generale Investimenti S.p.A., Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., Cad Immobiliare S.r.l., Gamma Uno S.r.l. in liquidazione, Esse Ventuno S.r.l., Spinone S.r.l. in liquidazione, Livia S.r.l. in liquidazione.

Rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo

Gli altri rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo si riferiscono a:

- fatturazione di servizi e prestazioni di carattere amministrativo e consulenziale rientranti nella ordinaria attività da parte di Mittel Generale Investimenti S.p.A. e Mittel S.p.A. a persone fisiche e a società rientranti nella più ampia definizione di parti correlate.

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato e non vi sono da segnalare operazioni di carattere atipico e inusuale.

Azioni proprie

La Società al 31 dicembre 2011 non possiede direttamente o indirettamente azioni proprie né si sono realizzate nel corso del primo trimestre dell'esercizio, direttamente o indirettamente, acquisizioni od alienazioni di dette azioni.

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Non vi sono piani di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali (stock option).

Principali rischi e incertezze cui Mittel S.p.A. e le società partecipate sono esposte

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il continuo perdurare della debolezza delle economie mondiali e in particolare del settore finanziario dove opera principalmente il Gruppo potrebbero negativamente riflettersi sulle attività svolte dal Gruppo, in particolare la crisi di liquidità dei mercati e il generale e diffuso rallentamento dello sviluppo industriale potrebbero portare ad un generale deterioramento degli attivi del Gruppo, e/o in mancanza di adeguati supporti finanziari con necessità di dismissione degli stessi con scarsa valorizzazione.

Rischi connessi all'attività di investimento

Il Gruppo Mittel, nell'ambito della propria attività caratteristica, effettua investimenti a medio termine senza certezza di rimborso e remunerazione del capitale investito. Gli investimenti in partecipazioni societarie sono per loro natura investimenti connotati da un alto livello di rischio, in particolare in questo periodo di volatilità dei mercati finanziari. Non vi è alcuna garanzia che il Gruppo sia in grado di identificare e realizzare valide opportunità di investimento e di liquidare gli investimenti effettuati raggiungendo gli obiettivi di profitto prefissati di volta in volta, ovvero realizzando tali obiettivi nell'arco di tempo atteso o comunque in un tempo ragionevole.

Inoltre, visto che l'andamento economico del Gruppo è legato anche alla formazione e al realizzo di plusvalenze su investimenti in partecipazioni e che detti fatti per loro stessa natura non hanno carattere periodico e/o ricorrente, l'andamento dei risultati economici in differenti esercizi potrà non risultare lineare e/o significativamente comparabile.

Con riferimento al settore immobiliare, all'interno del Gruppo sono operanti società immobiliari che hanno nel loro patrimonio immobili e terreni e quindi sono soggette agli andamenti del mercato immobiliare, le cui variazioni possono incidere sul realizzo degli attivi patrimoniali.

Le posizioni delle operazioni di negoziazione sono valutate quotidianamente. All'interno della struttura organizzativa la responsabilità per il controllo dei rischi è separata da quella delle negoziazioni.

Il sistema delle competenze in materia di crediti disciplina il processo di concessione dei crediti, che consente di valutare la solvibilità e la capacità del debitore di assumersi obblighi in base ai criteri applicati abitualmente dagli intermediari finanziari. I rischi di controparte sono limitati mediante sistemi di limiti e requisiti qualitativi. Più in generale la politica di monitoraggio dei crediti si occupa di tutti gli impegni dai quali possono risultare delle perdite se le controparti non sono in grado di adempiere ai loro obblighi.

Rischi connessi all'attività di disinvestimento

La strategia di disinvestimento del Gruppo potrebbe essere negativamente influenzata, ovvero ostacolata, da diversi fattori, alcuni dei quali non sono prevedibili al momento in cui gli investimenti sono effettuati. Non vi sono pertanto garanzie che il Gruppo riesca a realizzare le proprie strategie di disinvestimento nei tempi, con le modalità e alle condizioni attese.

In particolare, in situazioni di mercato quali quelle in cui versano le attuali economie mondiali, il processo di disinvestimento potrebbe richiedere tempi più lunghi di quelli previsti e/o essere realizzato con modalità non pienamente soddisfacenti o a condizioni non remunerative per il Gruppo.

Non vi è, pertanto, alcuna garanzia che il Gruppo realizzi profitti attesi in considerazione dei rischi derivanti dagli investimenti effettuati; ugualmente, non vi è alcuna garanzia che il Gruppo non subisca perdite, anche significative, dai propri investimenti.

Qualora la Capogruppo e le sue controllate dovessero subire perdite dagli investimenti effettuati, o anche soltanto non realizzare profitti, le spese operative connesse alla gestione e all'esercizio della attività caratteristica potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi di credito

In relazione alla concentrazione del credito, ed alle posizioni di rischio che costituiscono un "grande rischio" secondo la vigente disciplina di Vigilanza di Banca d'Italia si rinvia alla parte D Altre informazioni –sezione 3 rischio di credito del progetto di bilancio al 30 settembre 2011. Pertanto per quanto riguarda le controparti finanziarie il Gruppo, tramite la controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A., è caratterizzato da significative concentrazioni di rischio di solvibilità.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

In considerazione della importante crisi finanziaria in corso, la reperibilità delle risorse finanziarie esterne al Gruppo rappresentano un fattore di criticità per il mantenimento di quelle strategie di crescita che riguardano gli investimenti del Gruppo. Sebbene il Gruppo preveda di aumentare le entrate monetarie che permettano la copertura dai fabbisogni connessi alla gestione operativa (mediante anche una forte riduzione delle stesse rispetto agli esercizi passati) non vi è garanzia che in futuro il Gruppo possa negoziare e ottenere gli attuali

affidamenti necessari per lo sviluppo delle proprie attività o per il rinnovo delle linee di credito a scadenza con le modalità, i termini e le condizioni ottenute sino ad oggi.

Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito da parte del sistema bancario, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo e/o limitarne la capacità di crescita.

Rischi da strumenti finanziari derivati di negoziazione

Il Gruppo sottoscrive contratti derivati di negoziazione per acquisti e vendita a termine con sottostanti investimenti mobiliari. Nel caso di sottoscrizione ricorre solo con interlocutori di elevato *standing* creditizio, e quindi i rischi connessi a questo tipo di operatività riguarderebbero principalmente la solvibilità delle controparti e la redditività degli asset sottostanti.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo Mittel utilizza diverse forme di finanziamento per supportare i propri investimenti pertanto variazioni importanti nei livelli dei tassi di interesse potrebbero comportare significativi incrementi/decrementi nel costo dei finanziamenti o nei margini derivanti da servizi finanziari. Per mitigare i rischi sopra esposti la raccolta e gli impieghi del Gruppo sono effettuati a tasso variabile. Ove opportuno il Gruppo ricorre a strumenti finanziari di copertura valutando periodicamente, mediante un'analisi di sensibilità delle proprie esposizioni, l'opportunità di effettuare coperture generiche/specifiche.

Rischio di cambio

Il Gruppo Mittel opera quasi esclusivamente nell'area euro e pertanto non risulta significativamente esposta al rischio di cambio.

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in misura significativa da alcune figure chiave del management che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo delle attività.

La perdita di tali figure o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo, condizionare gli obiettivi di crescita previsti ed avere effetti negativi sull'attività ed i risultati del Gruppo stesso. Inoltre, qualora una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo, vi è il rischio che quest'ultimo non riesca a sostituirla tempestivamente con figure idonee ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto cosicché il Gruppo potrebbe risentirne negativamente.

Rischi connessi all'evoluzione della normativa applicabile al Gruppo

Molte società del Gruppo svolgono la propria attività in settori altamente regolamentati. Le attività del Gruppo Mittel sono soggette ai regolamenti ed alla normativa italiana, nonché alla normativa ed ai regolamenti comunitari. Non è possibile fornire alcuna assicurazione che non si verifichino in futuro cambiamenti nella normativa e nei regolamenti esistenti, anche a livello interpretativo, tali da generare un aggravio dei costi, degli oneri o dei livelli di responsabilità del Gruppo e da influenzare negativamente le attività del Gruppo con possibili effetti pregiudizievoli sulle attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.

Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2011

In data 5 gennaio 2012 ha avuto efficacia giuridica la fusione Mittel S.p.A., Tethys S.p.A. ed Hopa S.p.A. a seguito dell'atto di fusione avvenuto in data 30 dicembre 2011. Per effetto della fusione l'organico della Capogruppo si è incrementato di un dirigente, un quadro e cinque impiegati.

In data 11 gennaio 2012 il Tribunale di Milano ha:

- rigettato tutte le domande proposte dal signor Angelo Rizzoli nei confronti di Mittel S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., RCS media Group S.p.A., Edison S.p.A. e il signor Giovanni Arvedi;
- condannato il signor Angelo Rizzoli a rifondere a favore di ciascuno dei convenuti le spese processuali liquidandole nell'importo, per ogni singolo convenuto, in Euro 1.290.000 a cui si sommano spese e diritti;
- condannato il signor Angelo Rizzoli, inoltre, al risarcimento dei danni da lite temeraria a favore di ciascuno dei convenuti, liquidandoli nell'importo di Euro 1.300.000.

Mittel S.p.A. ha provveduto a notificare alla controparte la sentenza, così da fare decorrere il termine breve per l'eventuale appello. Inoltre è stata inviata lettera al difensore del signor Angelo Rizzoli al fine di ottenere il pagamento in via bonaria di quanto dovuto in esecuzione della sentenza.

In data 20 gennaio 2012 è stato notificato da parte di Snia S.p.A. in amministrazione straordinaria un atto di citazione a Mittel S.p.A. (in qualità di incorporante di Hopa S.p.A.) e alla partecipata Bios S.p.A., oltre che a numerosi altri convenuti, avente ad oggetto la asserita responsabilità solidale di Hopa S.p.A., come ex-socio esercitante in via indiretta e congiuntamente ad altri soggetti - tramite Bios S.p.A. - il controllo di Snia S.p.A.. In particolare, parte attrice richiede l'accertamento della responsabilità di Mittel S.p.A. solidalmente con altri convenuti, in merito ai danni causati *"per avere ideato, diretto e coordinato la scissione parziale proporzionale distrattiva che ha avuto effetto, in danno dei creditori di Snia, in data 2 gennaio 2004"*

Tenuto conto della complessità delle contestazioni e del fatto che la notifica è avvenuta in data 20 gennaio u.s., non è possibile al momento esprimere con precisione previsioni circa la quantificazione del *petitum* e la fondatezza delle contestazioni. Tuttavia, da un primo esame delle motivazioni addotte dalla parte attrice, si ritiene che sussistano validi argomenti di difesa, che verranno sostenuti nelle opportune sedi al fine di tutelare pienamente ogni diritto di Mittel S.p.A..

In data 31 gennaio 2012 Mittel S.p.A. ha provveduto al pagamento del debito complessivo residuo di Euro 22,2 milioni a favore di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. come corrispettivo dilazionato dovuto per l'esercizio delle call da parte di Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. avvenuto in data 30 dicembre 2011.

Per quanto concerne l'avviso di accertamento notificato a Mittel Generale Investimenti S.p.A. e relativo ai periodi di imposta 2004-2005 e 2005-2006, il 1° febbraio 2012 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha concesso, ritenuta la sussistenza di sufficienti ragioni come previsto dall'art. 47 del D.Lgs. 546/92, la provvisoria sospensione anche della cartella di pagamento relativa al periodo d'imposta 2005 - 2006, fissando l'udienza per la trattazione del merito della controversia per il 18 aprile 2012. Per quanto concerne l'accertamento del periodo di imposta 2004-2005 ad oggi non è ancora stata fissata l'udienza. presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio

Le prospettive di sviluppo dell'attività nell'esercizio in corso sono in gran parte invariate rispetto alla data di ultima approvazione del progetto di bilancio (27 gennaio 2012) tuttavia il contesto di mercato appare meno incerto e permette di esprimere una aspettativa di parziale normalizzazione delle condizioni operative che caratterizzano le aree di business del Gruppo.

Il Gruppo conferma una intensificazione dell'attività di gestione nell'area partecipazioni, mentre procede nel percorso di razionalizzazione della struttura societaria.

Milano, 9 febbraio 2012

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Avv. Giovanni Bazoli)

Posizione finanziaria netta consolidata

Posizione finanziaria netta consolidata

Valori in migliaia di Euro

	31/12/2011	31/12/2010	30/09/2011
A Cassa	74	3	193
B Altre disponibilità liquide	62.979	20.820	64.382
C Titoli detenuti per la negoziazione	18.644	11.061	17.995
D Liquidità (A + B + C)	81.697	31.884	82.570
E Crediti finanziari correnti	377.106	318.615	392.604
F Debiti bancari correnti	(303.981)	(241.157)	(292.501)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H Altri debiti finanziari correnti	(6.416)	(17.814)	(10.689)
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(310.397)	(258.971)	(303.190)
J Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	148.406	91.528	171.984
K Debiti bancari non correnti:			
- Debiti bancari scadenti a medio termine	(128.340)	-	(128.561)
- Debiti bancari scadenti a lungo termine	-	-	-
L Obbligazioni emesse	-	-	-
M Altri debiti non correnti	-	-	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	-	-	(128.561)
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	20.066	91.528	43.423

Prospetti contabili consolidati

Stato Patrimoniale consolidato

<i>importi in migliaia di Euro</i>	31/12/2011	30/09/2011
10. Cassa e disponibilità liquide	74	193
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.644	41.342
30. Attività finanziarie valutate al fair value	2.223	2.214
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	143.675	141.706
60. Crediti	440.085	456.986
90. Partecipazioni	17.521	29.519
100. Attività materiali	157.990	161.577
110. Attività immateriali	26.459	26.447
120. Attività fiscali		
<i>a) correnti</i>	24.240	17.528
<i>b) anticipate</i>	7.576	7.687
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	126	1.004
140. Altre attività	8.975	7.633
150. Rimanenze immobiliari	103.062	103.654
Totale attivo	950.650	997.490
<i>importi in migliaia di Euro</i>	31/12/2011	30/09/2011
10. Debiti	438.737	431.752
50. Derivati di copertura	5.566	5.582
70. Passività fiscali		
<i>a) correnti</i>	674	334
<i>b) differite</i>	38.275	38.426
90. Altre passività	36.360	32.233
100. Trattamento di fine rapporto del personale	1.668	1.616
110. Fondi per rischi e oneri		
<i>b) altri fondi</i>	6.175	6.215
Totale del passivo	527.455	516.158
120. Capitale	70.505	70.505
150. Sovrapprezzi di emissione	53.716	53.716
160. Riserve	155.380	207.259
170. Riserve da valutazione	3.971	14.311
180. Utile (perdita) di periodo	16.425	(51.996)
190. Patrimonio di pertinenza dei terzi	123.198	187.537
Totale Patrimonio Netto	423.195	481.332
Totale passivo e patrimonio netto	950.650	997.490

Conto economico consolidato

<i>Importi in migliaia di Euro</i>		<i>3 mesi</i>	<i>3 mesi</i>	<i>12 mesi</i>
		31/12/2011	31/12/2010	30/09/2011
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	5.779	2.152	15.846
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(3.830)	(917)	(9.578)
	Margine di interesse	1.949	1.235	6.268
30.	Commissioni attive	1.036	617	2.495
40.	Commissioni passive	(204)	(140)	(565)
	Commissioni nette	832	477	1.930
50.	Dividendi e proventi assimilati	3.892	-	2.434
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.672)	(124)	(10.265)
70.	Risultato netto dell'attività di copertura	(394)	-	(1.749)
80.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	9	-	(98)
	Margine di intermediazione	4.616	1.588	(1.480)
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:			
	a) attività finanziarie	29	(562)	(46.060)
	Risultato netto della gestione finanziaria	4.645	1.026	(47.540)
101.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni immobiliari	4.186	8.873	15.679
102.	Altri ricavi	9.727	943	17.841
103.	Variazioni delle rimanenze immobiliari	(374)	(4.845)	7.590
104.	Costi per materie prime e di servizi	(2.538)	(2.629)	(21.244)
	Risultato netto della gestione finanziaria e immobiliare	15.646	3.368	(27.674)
110.	Spese amministrative			
	a) spese per il personale	(3.582)	(1.614)	(10.391)
	b) altre spese amministrative	(8.215)	(1.839)	(21.047)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3.617)	(60)	(7.468)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(14)	(16)	(87)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-	-	(66)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	956	189	3.341
	Risultato della gestione operativa	(1.174)	28	(63.392)
170.	Utile perdite delle partecipazioni	16.042	(31)	3.240
	Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	17.216	(3)	(60.152)
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.124)	(193)	806
	Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	16.092	(196)	(59.346)
200.	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
	Utile (Perdita) di periodo	16.092	(196)	(59.346)
210.	(Utile) perdita di periodo di pertinenza di terzi	333	(6)	7.350
220.	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	16.425	(202)	(51.996)

Prospetto della redditività consolidata complessiva

	Voci	31/12/2011	30/09/2011
10.	Utile (perdita) di esercizio	16.092	(59.347)
	Altre componenti reddituali		0
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.346	(9.620)
30.	Attività materiali	-	-
40.	Attività immateriali	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari	42	513
70.	Differenze di cambio	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(12.789)	(16.759)
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(11.401)	(25.867)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	4.691	(85.214)
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(2.770)	(23.723)
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	7.461	(61.491)

Gruppo Mittel SpA

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato per il periodo chiuso al 31 dicembre 2011

Valori in migliaia di Euro

	Esistenza al 01/10/2011	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 01/10/2011	Allocazione utile es. precedente		variazioni di periodo					Redditività complessiva al 31/12/2011	Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2011	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2011	
				Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	operazioni sul patrimonio netto							
							emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti capitale				Altre variazioni
Capitale	70.505		70.505									70.505		
Sovrapprezzo emissione	53.716		53.716									53.716		
Riserve:														
a) di utili	418.525		418.525	(59.347)		(61.459)						155.380	142.339	
b) altre												0		
Riserve da valutazione	(2.062)		(2.062)			(1.374)					(11.401)	3.971	(18.808)	
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) del periodo	(59.347)		(59.347)	59.347							16.092	16.425	(333)	
Patrimonio del Gruppo	293.799	-	293.799	-	-	(1.263)	-	-	-	-	0	7.461	299.997	
Patrimonio di terzi	187.538	-	187.538	-	-	(61.570)	-	-	-	-	(2.770)		123.198	

Gruppo Mittel SpA

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato per il periodo chiuso al 31 dicembre 2010

	Esistenza al 01/10/2010	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 01/10/2010	Allocazione utile es. precedente		variazioni di periodo						Redditività complessiva al 31/12/2010	Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2010	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2010
				Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	operazioni sul patrimonio netto							
							emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti capitale	Altre variazioni			
Capitale	70.505		70.505										70.505	
Sovrapprezzo emissione	53.716		53.716										53.716	
Riserve:														
a) di utili	252.570		252.570	(38.065)		171							206.520	8.156
b) altre														
Riserve da valutazione	19.415		19.415									(9.232)	10.183	
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) di periodo	(38.065)		(38.065)	38.065								(202)	(202)	6
Patrimonio del Gruppo	349.987	-	349.987	-	0	(35.383)	-	-	-	-	-	(9.434)	305.170	
Patrimonio di terzi	8.154	-	8.154	-	-	35.554	-	-	-	-	-	6		43.714

Rendiconto finanziario consolidato

	01/10/2011 31/12/2011	01/10/2010 31/12/2010
A. Attività operativa		
1. Gestione		
Risultato del periodo	16.092	(196)
(Plus)/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	2.380	124
(Plus)/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	42	-
Rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	(29)	562
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.631	76
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	113	-
Imposte e tasse non liquidate (+)	1.124	154
Rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
Altri aggiustamenti (+/-)	(16.042)	86
	7.311	806
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(646)	(1.049)
Attività finanziarie valutate al fair value	(9)	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.615)	(6.366)
Partecipazioni	-	(164)
Crediti verso banche	43	(98)
Crediti verso enti finanziari	(373)	(4.520)
Crediti verso la clientela	2.242	(37.006)
Rimanenze immobiliari	591	4.411
Altre attività	(8.127)	14.926
	(7.894)	(29.866)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
Debiti verso banche	11.245	32.491
Debiti verso enti finanziari	576	-
Debiti verso clientela	(4.847)	(1.146)
Titoli in circolazione	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Altre passività	3.980	1.918
	10.954	33.263
	10.371	4.203
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		
B. Attività d'investimento		
1. Liquidità generata da		
Vendite di partecipazioni	(20.713)	-
Dividendi incassati su partecipazioni	24.263	-
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Vendite di attività materiali	76	20
Vendite di attività immateriali	2	-
Vendite di rami d'azienda	-	-
	3.628	20
2. Liquidità assorbita da		
Acquisti di partecipazioni	(15.332)	-
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Acquisti di attività materiali	(107)	(55)
Acquisti di attività immateriali	(25)	(28)
Acquisti di rami d'azienda	-	-
	(15.464)	(83)
	(11.836)	(63)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		
C. Attività di provvista		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
	-	-
	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		
	-	-
D = (A+B+C) Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	(1.465)	4.141
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del trimestre	64.518	16.525
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(1.465)	4.141
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del trimestre	63.053	20.666

Note di commento ai prospetti contabili

Note esplicative ed integrative al resoconto intermedio sulla gestione

Criteri di redazione del Resoconto Intermedio sulla gestione al 31 dicembre 2011

Il resoconto intermedio sulla gestione consolidata al 31/12/2011 è redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Politiche contabili
- Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato;
- Informazioni sul Conto economico consolidato;
- Redditività complessiva;

A.1 – Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

A partire dall'esercizio 2005/2006 il bilancio consolidato del Gruppo viene redatto, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Con la circolare n. 154 del 14 febbraio 2006 Banca d'Italia ha disciplinato l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali ai bilanci degli intermediari finanziari, inoltre visto il Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, recante attuazione della Direttiva 86/635/CEE, relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, e della Direttiva 89/117/CEE, relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali italiane di intermediari esteri. In data 16 dicembre 2009, la Banca d'Italia ha emanato la nuova circolare recante le istruzioni per la redazione del Bilancio degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione immobiliare (SIM). Di seguito si riportano i principi generali di redazione.

Il resoconto intermedio sulla gestione al 31 dicembre 2011 è corredato dalla relazione sulla gestione, esposta in precedenza.

In allegato alla nota integrativa sono acclusi i seguenti allegati:

Tabella A): Elenco delle partecipazioni consolidate integralmente e delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Tabella B): Elenco delle attività finanziarie disponibili per la vendita ed elenco delle partecipazioni.

Il resoconto intermedio sulla gestione trimestrale è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. Gli importi del presente resoconto intermedio sulla gestione trimestrale sono esposti in migliaia di Euro.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

In questo capitolo sono di seguito illustrati i principi generali adottati nella redazione del resoconto intermedio al 31 dicembre 2011, come previsto dallo IAS.

a) Continuità aziendale

Attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo.

b) Competenza economica

Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

c) Coerenza di presentazione

Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia con la suddetta circolare.

d) Aggregazione e rilevanza

Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente.

e) Divieto di compensazione

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari.

f) Informativa comparativa

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

Si evidenzia che per effetto dell'acquisizione del controllo del Gruppo Tethys – avvenuta in data 18 maggio 2011 - il trimestre oggetto del presente resoconto, include significative variazioni derivanti dalla entrata nel perimetro di consolidamento su base integrale dello stesso Gruppo Tethys; tali variazioni rendono sostanzialmente non comparabile la situazione patrimoniale e finanziaria del trimestre con l'esercizio chiuso al 30 settembre 2010 ed il risultato economico del trimestre con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Nella informativa del resoconto di gestione del periodo 1° ottobre 2011 – 31 dicembre 2011 sono analiticamente riportati gli effetti derivanti da tale primo consolidamento integrale del Gruppo Tethys e illustrati nella nota "Variazioni nell'area di consolidamento" a cui si rimanda.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del resoconto intermedio al 31 dicembre 2011

Si veda apposita sezione prevista nell'ambito della relazione sulla gestione degli Amministratori.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il resoconto intermedio sulla gestione al 31 dicembre 2011 è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 9 febbraio 2012.

Sezione 5 – Area e metodi di consolidamento

Area di consolidamento

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	rapporto di partecipazione		Disponibilità Voti %
			Impresa Partecipante (2)	Quota %	
A. Imprese consolidate integralmente					
1. Mittel Generale Investimenti S.p.A.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
2. Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
3. Mittel Investimenti Mobiliari S.r.l.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
4. Mittel Corporate Finance S.p.A.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
5. Mittel Real Estate SGR S.p.A.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
6. Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	Milano	1	Mittel S.p.A. - MGI S.p.A.	100,00%	100,00%
7. Ma-Tra Fiduciaria S.r.l.	Milano	1	MGI S.p.A.	81,00%	81,00%
8. Ghea S.r.l.	Milano	1	Mittel S.p.A.	51,00%	51,00%
9. CAD Immobiliare S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l. - MGI S.p.A.	100,00%	100,00%
10. Livia S.r.l. in liquidazione	Milano	1	MII S.r.l.	60,00%	60,00%
11. Spinone S.r.l. in liquidazione	Milano	1	MII S.r.l.	100,00%	100,00%
12. Esse Ventuno S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	90,00%	90,00%
13. Gamma Uno S.r.l. in liquidazione	Milano	1	MII S.r.l.	100,00%	100,00%
14. Gamma Tre S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	80,00%	80,00%
15. Breme S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	60,00%	60,00%
16. Fede S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	51,00%	51,00%
17. Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	51,00%	51,00%
18. Liberata S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	51,00%	51,00%
19. Tethys S.p.A.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
20. Hopa S.p.A.	Brescia	1	Tethys S.p.A.	63,31%	65,73%
21. Hopa S.p.A.	Brescia	1	Mittel S.p.A.	1,701%	1,80%
22. Earchimede S.p.A.	Milano	1	Hopa S.p.A.	85,01%	85,01%
23. F.Leasing S.p.A. in liquidazione	Brescia	1	Hopa S.p.A.	100,00%	100,00%
24. Markfactor S.p.A. in liquidazione	Brescia	1	Hopa S.p.A.	100,00%	100,00%
25. Sunset S.r.l. in liquidazione	Brescia	1	Hopa S.p.A.	100,00%	100,00%
26. Holinvest S.r.l. in liquidazione	Milano	1	Hopa S.p.A.	100,00%	100,00%
27. FD33 S.p.A.	Brescia	1	Earchimede S.p.A.	100,00%	100,00%
28. Fashion District Group S.p.A.	Brescia	1	Earchimede S.p.A.	66,66%	66,66%
29. Fashion District Service S.r.l.	Brescia	1	Earchimede S.p.A.	66,66%	66,66%
30. Fashion District Roma S.r.l.	Brescia	1	Fashion District Group	100,00%	100,00%
31. Fashion District Molfetta S.r.l.	Brescia	1	Fashion District Group	100,00%	100,00%
32. Fashion District Mantova S.r.l.	Brescia	1	Fashion District Group	100,00%	100,00%
33. Parco Mediterraneo S.r.l.	Brescia	1	FD33 – Fashion District G	100,00%	100,00%
B. Imprese consolidate proporzionalmente					

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3 = accordi con altri soci

4 = altre forme di controllo

5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"

6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

7 = controllo congiunto

(2) Impresa partecipante

MII S.r.l. = Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.

MGI S.p.A. = Mittel Generale Investimenti S.p.A.

MCF S.p.A. = Mittel Corporate Finance S.p.A.

MPE S.p.A. = Mittel Private Equity S.r.l.

Altre informazioni

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	rapporto di partecipazione		Disponibilità Voti %
			impresa partecipante (2)	Quota %	
Altre Imprese (consolidate a PN)					
1. Iniziative Nord Milano S.r.l.	Milano	7	MII S.r.l.	50,00%	50,00%
2. Bios S.p.A.	Milano	7	Hopa S.p.A.	50,00%	50,00%
3. Tower 6 Bis S.à r.l.	Lussemburgo		Mittel S.p.A.	49,00%	49,00%
4. Brands Partners 2 S.p.A.	Milano		Mittel S.p.A.	25,20%	25,20%
5. Mit.Fin S.p.A.	Milano		MGI S.p.A.	30,00%	30,00%
6. Castello SGR S.p.A.	Milano	3	MCF S.p.A.	19,80%	19,80%
7. Everel Group S.p.A.	Verona		Hopa S.p.A.	30,00%	30,00%

(2) Impresa partecipante

MII S.r.l. = Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.

MGI S.p.A. = Mittel Generale Investimenti S.p.A.

MCF S.p.A. = Mittel Corporate Finance S.p.A.

Variazioni nell'area di consolidamento

Rispetto al bilancio consolidato redatto il 30 settembre 2011 sono intervenute le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

- per effetto della fusione inversa di Mittel Private Equity S.p.A. in Brands Patners 2 S.p.A perfezionata in data 24 novembre 2011 la stessa Mittel Private Equity S.p.A. è uscita dall'area di consolidamento su base integrale con effetto dal 1 novembre 2011;
- la partecipata Brands Patners 2 S.p.A., consolidata in base al metodo del patrimonio netto fino al precedente esercizio in quanto partecipazione indirettamente detenuta tramite Mittel Private Equity S.r.l., per effetto della sopra menzionata operazione straordinaria di fusione inversa con effetto dal 1 novembre 2011, viene consolidata direttamente tramite il metodo del patrimonio netto sulla base di una interessenza partecipativa del 25,20%.

Criteri di consolidamento

In conformità a quanto stabilito dallo IAS 27, la situazione patrimoniale ed economica consolidata comprende: a) la situazione al 31 dicembre 2011 della Mittel S.p.A., società Capogruppo; b) le situazioni delle società controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo, consolidate con il metodo integrale.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale anche se operanti in settori di attività dissimili da quello della Capogruppo, come previsto dai principi IAS/IFRS.

Il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento è eliminato contro le corrispondenti quote di patrimonio netto di queste, commisurate alla percentuale di possesso. Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce del patrimonio netto.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminati.

Gli utili emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati mediante operazioni con terzi, vengono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo.

Qualora si procedesse all'acquisizione di imprese controllate queste vengono contabilizzate, come previsto dall'IFRS 3 – "Aggregazioni di imprese (Business combination)", secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è pertanto determinato dalla sommatoria dei valori correnti (fair value), alla data di scambio, delle attività, delle passività sostenute o assunte riferite all'impresa acquisita, nonché degli strumenti finanziari eventualmente emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, unitamente ai costi direttamente inerenti l'operazione di aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti (fair value) alla data di acquisizione.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili rappresenta l'avviamento derivante dall'acquisizione, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta direttamente a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore netto contabile dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Per quanto riguarda le acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo il raggiungimento del controllo si fa riferimento all'IFRS 3 revised.

Per quanto riguarda la cessione di quote di partecipazioni che non comportino la perdita del controllo delle stesse, si fa riferimento all'IFRS 3 revised.

Le società collegate, per le quali la capogruppo detiene direttamente o indirettamente una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50% e su cui il gruppo esercita un'influenza notevole, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipata. Il pro quota dei risultati di esercizio della partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico consolidato. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Se una società collegata utilizza principi contabili diversi quelli impiegati dalla partecipante vengono apportate opportune rettifiche per uniformare i principi contabili della società collegata a quelli della partecipante.

Nel caso in cui, la data di chiusura del bilancio di una società collegata utilizzato per l'applicazione del metodo del patrimonio netto differisca da quella della Capogruppo, la differenza fra le due date non risulta superiore a tre mesi.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci o i progetti di bilancio contabili della Capogruppo e delle società consolidate integralmente, opportunamente riclassificati ed adeguati per tenere conto delle esigenze di consolidamento e per uniformarli ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento e le collegate non valutate ad equity sono valutate secondo i criteri indicati dallo IAS 39.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Principi contabili e criteri di valutazione adottati

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del bilancio consolidato.

Cassa e disponibilità liquide

La voce è relativa alle disponibilità liquide incluse nella cassa. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono valutati al fair value, corrispondente al loro valore nominale.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.

In questa categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo ed il valore positivo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari si distinguono tre livelli di gerarchia:

- 1) Quotazione di un mercato attivo, non rettificata. Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive, adeguate, continue e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.
- 2) La rilevazione del fair value attraverso componenti osservabili direttamente o indirettamente su un mercato quotato. Nel caso in cui tra i componenti utilizzati ci siano elementi non direttamente osservabili sul mercato e/o rettificati si verifica la significatività degli stessi rispetto al fair value per verificare se tale fair value può essere considerato di secondo o terzo livello.
- 3) L'utilizzo di metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati dalla comunità finanziaria internazionale che tengono conto delle caratteristiche specifiche dello strumento da valutare, con particolare attenzione ai diversi tipi di rischio ad esso associato e contemporaneamente utilizzino valori non desumibili dal mercato e comportino stime ed assunzioni.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie sono rilevati nella voce Risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

In data 13 ottobre 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – “Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione” e all'IFRS7 – “Strumenti derivati – Informazioni integrative” che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria contabile “valutate al fair value attraverso il conto economico”. L'emendamento permette inoltre di trasferire prestiti e crediti dalla categoria contabile “disponibili per la vendita” alla categoria contabile “detenute fino a scadenza” se la società ha l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro. L'emendamento è applicabile dal 1 luglio 2008. La società ha adottato tale emendamento con riferimento al bilancio consolidato al 30 settembre 2008, apportando delle riclassifiche in esso contenute così come evidenziato nella relazione degli amministratori nel bilancio al 30 settembre 2008..

Attività finanziarie disponibili per la vendita

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro fair value che corrisponde ai prezzi rilevati in mercati attivi e, per i titoli non quotati, su valutazione di terzi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come Crediti, Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico o Attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce le partecipazioni non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, ed i titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Il fair value viene determinato analogamente a quanto già illustrato per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Qualora il fair value non risulti attendibilmente determinabile le attività finanziarie disponibili per la vendita sono mantenute al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata in seguito al test d'impairment è registrato nel conto economico come costo d'esercizio nella voce Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore. Tali riprese sono imputate a patrimonio netto, nel caso di titoli di capitale e a conto economico nel caso di titoli di debito.

Le attività finanziarie vengono cancellate o quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

Al momento della dismissione, gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico nella voce Utili (perdite) da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita.

I dividendi e gli interessi relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita con variazione registrata nell'apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value, vengono imputati a conto economico.

Valore recuperabile delle attività finanziarie disponibili per la vendita e criteri per l'identificazione di una perdita di valore (Impairment)

Le attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita sono sottoposte ad Impairment test (valutazione delle perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti) ogni qualvolta si manifestino eventi tali da far ritenere che l'investimento abbia subito una perdita di valore.

Il procedimento per la valutazione è articolato in due fasi:

- individuazione delle situazioni di deterioramento della solvibilità degli emittenti e identificazione delle attività deteriorate;
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di Impairment. Queste perdite si raggugliano alla differenza negativa tra il valore corrente di mercato (oppure, per gli strumenti non quotati, il valore

attuale - ai tassi correnti di rendimento "risk-free" di investimenti simili - dei flussi di cassa attesi) delle attività deteriorate e il loro valore di libro.

I criteri applicati dal Gruppo per identificare una perdita di valore, distinguono tra titoli di debito e titoli di capitale.

Impairment dei titoli di debito

L'obiettivo evidenza che un titolo di debito abbia subito una perdita di valore è rintracciabile nella lista degli eventi di perdita riportati nello IAS 39.59.

Nel caso di titoli obbligazionari con un "rating" si valuta il deterioramento del merito creditizio dell'emittente; al riguardo si ritiene che le obbligazioni che subiscono un deterioramento tale da farle ricadere in classi di rating inferiori alla soglia "Investment grade" siano, ragionevolmente, da assoggettare ad una svalutazione (Impairment) mentre, negli altri casi, il deterioramento del merito creditizio è invece da valutare congiuntamente con gli altri fattori disponibili.

Nel caso di titoli obbligazionari si considera la disponibilità di fonti specializzate (ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie, rating reports, etc.) o di informazioni disponibili su "info-provider" (ad es. Bloomberg, Reuters, etc.), attraverso cui si determina più puntualmente la rilevanza della situazione di deterioramento dell'emittente.

In assenza di tali elementi, ove possibile, si fa riferimento alla quotazione di obbligazioni similari a quella presa in esame in termini sia di caratteristiche finanziarie che di standing dell'emittente.

Nel caso di attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato l'impairment test è invece finalizzato a stabilire se il valore stimato dei futuri flussi di cassa, scontati al tasso effettivo di interesse originario, sia inferiore al valore contabile dell'attività. Se il valore attuale, calcolato al tasso originario, dei nuovi flussi di cassa attesi è inferiore al valore contabile si deve registrare una perdita di valore ed iscriverla in conto economico.

Nel caso di partecipazioni iscritte al costo, l'impairment test si fonda sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa al tasso corrente di mercato e la verifica per riduzione di valore assume la forma di "discounted cash flow test".

Al riguardo si precisa che l'impairment test su strumenti di debito deve fondarsi su perdite effettivamente già sopportate (incurred loss model) e non semplicemente previste.

L'impairment test secondo l'impostazione dell'incurred loss model presuppone sempre una previsione di flussi di cassa, ma tale previsione deve fondarsi esclusivamente su eventi del passato e non su eventi attesi che attestino l'esistenza di deterioramento effettivo della qualità del credito e dunque di riduzioni di flussi attesi (sia per perdite nel capitale che negli interessi).

Impairment dei titoli di capitale

Con riferimento ai titoli di capitale classificati come *Available for sale*, è ragionevole ipotizzare che le azioni in portafoglio siano da svalutare prima dei titoli obbligazionari emessi dalla stessa società emittente; pertanto, gli indicatori di svalutazione dei titoli di debito emessi da una società, ovvero la svalutazione di tali titoli di debito, sono di per sé forti indicatori dell'Impairment dei titoli di capitale della stessa società.

Più in generale, per stabilire se vi è una evidenza di Impairment per un titolo di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati dallo IAS 39.59, ed alle considerazioni in precedenza riportate ove applicabili, sono da considerare soprattutto i due seguenti eventi (IAS 39 §61):

- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo.

In particolare, in termini quantitativi, qualora il fair value del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico o l'arco temporale di una situazione di fair value inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si procederebbe con un'analisi dei fondamentali degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento in modo da tenere strettamente monitorato l'investimento.

Invece, qualora si verificasse uno dei due parametri sotto riportati, sarebbe necessario procedere automaticamente alla registrazione di un Impairment:

- Fair Value del titolo inferiore del 75% rispetto al valore di carico di prima iscrizione;
- perdurare della situazione di fair value inferiore al valore di carico di prima iscrizione per un arco temporale superiore a 20 mesi.

Relativamente agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, la necessità di rilevare un Impairment considera inoltre, singolarmente o congiuntamente, le seguenti situazioni:

- il Fair Value dell'investimento risulta significativamente inferiore al costo di acquisto o comunque è significativamente inferiore a quello di società similari dello stesso settore;
- il management della società non è considerato di adeguato standing ed in ogni caso capace di assicurare una ripresa delle quotazioni;
- si rivela la riduzione del "credit rating" dalla data dell'acquisto;
- significativo declino dei profitti, dei cash flow o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto;
- si rileva una riduzione o interruzione della distribuzione dei dividendi;
- scompare un mercato attivo per i titoli obbligazionari emessi;
- si verificano cambiamenti del contesto normativo, economico e tecnologico dell'emittente che hanno un impatto negativo sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dello stesso;
- esistono prospettive negative del mercato, settore o area geografica nel quale opera l'emittente.

Per le attività finanziarie available for sales il test di impairment è finalizzato a stabilire se la variazione intervenuta fra il costo di acquisizione e il fair value corrente è recuperabile o se al contrario, debba giudicarsi una riduzione di valore dell'attività (Fair Value impairment Test).

Nel caso in cui vi sia evidenza di impairment è necessario calcolare l'impairment loss da imputare a conto economico coincidente con la perdita accumulata in stato patrimoniale senza ricorrere ad ulteriori stime.

Crediti

Nei crediti vengono classificate tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotate in un mercato attivo ad eccezione di:

- quelle che si intende vendere immediatamente o a breve, che sono classificate come detenute per la negoziazione e quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate al fair value rilevato a conto economico;
- quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate come disponibili per la vendita;
- quelle per cui vi sia il rischio di non recuperare tutto l'investimento iniziale, non a causa del deterioramento del credito, che devono essere classificate come disponibili per la vendita.

Come consentito dall'emendamento allo IAS 39 approvato dallo IASB in data 13 ottobre 2008, possono essere, in rare circostanze, riclassificati nella voce Crediti, gli strumenti finanziari inizialmente classificati tra le attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, con riferimento ai quali la società abbia l'intenzione e la capacità di mantenere l'investimento nel prevedibile futuro o fino alla scadenza.

La rilevazione iniziale dei crediti avviene nel momento in cui si acquisisce un diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite, e quindi al momento dell'erogazione. Il valore di iscrizione iniziale coincide con il fair value dell'attività, pari normalmente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Nel caso in cui la rilevazione nella voce Crediti avvenga in seguito a riclassifica dalle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, allora il fair value dell'attività alla data della riclassificazione rappresenta il valore di rilevazione iniziale.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito delle rettifiche o riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito.

Alla data di riferimento del bilancio, o situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad impairment test, al fine di individuare eventuali obiettive evidenze che i crediti stessi abbiano subito riduzioni di valore.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per deterioramento di crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. L'importo delle rettifiche viene rilevato a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato, con imputazione a conto economico, negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

I crediti per i quali non sia stata individuata alcuna necessità di valutazione analitica sono sottoposti ad impairment collettivo, che permette di determinare la svalutazione, come prodotto tra la PD (Probability of Default) e la LGD (Loss Given Default). I parametri PD e LGD sono determinati sulla base di indicatori e dati statistici pubblicati sulla Base Informativa Pubblica e sulle Circolari di Banca d'Italia.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente e le eventuali riprese di valore sono imputate a conto economico.

I crediti vengono cancellati dall'attivo solo se (i) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o (ii) la Società trasferisce tutti i rischi e i benefici connessi con le attività finanziarie.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati nel caso in cui non sia mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento nel Bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo (continuing involvement). Il valore del coinvolgimento residuo nei crediti trasferiti corrisponde alla misura in cui la Società è esposta alla variazione del valore dei crediti stessi.

Partecipazioni

La voce include i possessi, detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative (comunque superiori al 10%) assicurino influenza nella governance;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto redatto in base ai principi contabili internazionali. Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto la percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento.

L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di impairment. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata nel conto economico nell'esercizio dell'acquisizione. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risultasse inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ripetuti a vita utile indefinita.

Le aliquote di ammortamento utilizzate dalla società sono le seguenti:

Fabbricati	range tra il 3,0% e il 6,0%
Automezzi	25,00%
Mobili e arredi	12,00%
Macchine elettroniche	33,33%
Attrezzature	15,00%

Ad ogni chiusura di bilancio deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di impairment, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione

dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso.

I costi di sviluppo si riferiscono a progetti di innovazione su nuovi prodotti e sono iscritti fra le attività nel rispetto delle considerazioni previste dallo IAS 38, ossia:

- dimostrabilità della fattibilità tecnica dei prodotti;
- intenzione da parte della società di completare il progetto di sviluppo;
- determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;
- recuperabilità dei valori iscritti attraverso benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo.

Si segnala che tale voce include attività immateriali in corso di completamento da ammortizzare a partire dall'esercizio in cui avrà inizio la loro vita utile.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Un'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti della stessa, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata per la Società.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma a verifica di recuperabilità (*impairment test*) del valore iscritto a bilancio; tale verifica attiene al valore della singola attività e viene effettuata ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore e comunque con cadenza almeno annuale.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Rimanenze immobiliari

Sono classificati nella voce in oggetto i terreni, gli immobili in costruzione e gli immobili ultimati destinati alla vendita.

L'iscrizione iniziale delle rimanenze immobiliari avviene al momento del sostenimento dei costi direttamente imputabili alla commessa in costruzione. All'atto della rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari sono valutate al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari sostenuti imputabili alla commessa.

Il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico avviene proporzionalmente e contestualmente alla cessione degli immobili o di parti di essi.

Durante le prime fasi della commessa, non essendosi verificate vendite, il risultato della stessa non può essere stimato con attendibilità, quindi sono rilevati ricavi nelle variazioni delle rimanenze nei limiti dei costi sostenuti che ci si attende saranno recuperati. Al momento della cessione degli immobili o di parti di essi, vengono rilevati gli effettivi costi di commessa (sostenuti e preventivati) per i millesimi ceduti, con il rilascio

delle rimanenze immobiliari a conto economico nelle variazioni delle rimanenze. Solo in questo momento emerge contabilmente il margine della commessa, proporzionalmente alla parte ceduta.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari continuano ad essere valutate al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari sostenuti imputabili alla commessa.

Le rimanenze immobiliari sono costituite da terreni, immobili in costruzione-ristrutturazione e immobili ultimati in vendita. Gli immobili in costruzione e/o in corso di ristrutturazione, sono valutati al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili.

Debiti

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della sottoscrizione del contratto, che coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati alla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Le voci debiti verso banche, debiti verso clientela e debiti verso enti finanziari comprendono le varie forme di provvista, sia bancaria che nei confronti della clientela.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Derivati di copertura

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di fair value, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al *fair value* e sono classificati nella voce di bilancio di attivo patrimoniale "70 Derivati di copertura" e di passivo patrimoniale "50 Derivati di copertura".

In particolare:

- per gli strumenti di copertura vengono seguite le regole stabilite al riguardo dallo IAS 39 in relazione a quanto prescritto per il "Fair Value Hedges". Si tratta di strumenti di copertura aventi l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di fair value di alcune attività finanziarie relativi alle attività finanziarie, derivanti in particolare dai rischi associati alla variabilità del valore delle stesse. L'utile o la perdita risultante dalla rimisurazione dello strumento di copertura al fair value (valore equo), per uno strumento derivato di copertura viene rilevato nel conto economico. L'utile o la perdita sull'elemento coperto attribuibile al rischio coperto rettifica il valore contabile dell'elemento coperto venendo rilevato immediatamente nel conto economico, anche se l'elemento coperto è altrimenti valutato al costo. Come prescritto dallo IAS 39, la rilevazione dell'utile o della perdita attribuibile al rischio coperto nel conto economico si applica anche se l'elemento coperto è un'attività finanziaria disponibile per la vendita;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, secondo le quali le variazioni di fair value sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto sono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto. Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al 'fair value' dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, soltanto se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. Tale documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta, la natura del rischio coperto e la modalità con cui l'impresa valuta l'efficacia dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto;
- la copertura è attesa altamente efficace;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era designata.

La copertura viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti di *fair value* dell'importo monetario coperto sono quasi completamente compensati dai cambiamenti di *fair value* del derivato di copertura, ossia i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra l'80% ed il 125%.

La verifica dell'efficacia della copertura avviene in fase iniziale mediante l'esecuzione del test prospettico ed in occasione della redazione del bilancio annuale mediante l'esecuzione del test retrospettivo; l'esito di tale test giustifica l'applicazione della contabilizzazione di copertura in quanto dimostra la sua attesa efficacia.

Passività finanziarie di negoziazione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento sia per i titoli di debito che per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.

In questa categoria sono classificati i titoli di debito ed il valore negativo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte anche a fronte di acquisti di pari titoli. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle passività finanziarie sono rilevati nella voce risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

Aggregazioni di imprese

Un'aggregazione di imprese consiste in un'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio.

L'aggregazione di imprese può dar luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita) ovvero può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento.

Le acquisizioni di imprese sono rilevate utilizzando i metodi del *purchase ed acquisition method* in ossequio a quanto previsto dall'IFRS 3, in base al quale il costo dell'acquisizione è pari al *fair value* alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte. Gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione sono considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente. Eventuali successive variazioni di tale *fair value* sono rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori

informazioni circa tale fair value e se si verificano entro dodici mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni devono essere rilevate a conto economico.

Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, la partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39 – Strumenti Finanziari: Rilevazione, oppure secondo lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate o secondo lo IAS 31 – Partecipazioni in *joint ventures*, è trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione è pertanto valutata al suo fair value alla data di “cessione” e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati nel conto economico. Inoltre, ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto come Altri utili e perdite complessive, è imputato a conto economico a seguito della cessione dell’attività cui si riferisce, è riclassificato nel conto economico. Il goodwill o il provento (in caso di *badwill*) derivanti dall’affare concluso con la successiva acquisizione è determinato come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l’ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal principio), il *fair value* della partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del *fair value* delle attività nette identificabili acquisite.

Le attività, le passività potenziali identificabili dell’impresa acquisita che rispettano le condizioni per l’iscrizione sono contabilizzate ai loro *fair value* alla data di acquisizione. L’eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al fair value della quota delle attività nette acquisite di pertinenza del Gruppo è contabilizzata come avviamento o, se negativa, rilevata a conto economico. Dopo l’iniziale iscrizione, l’avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate. L’avviamento è sempre riferito ad attività reddituali identificate la cui capacità di reddito e di generazione di flussi di cassa viene costantemente monitorata ai fini della sua valutazione (*impairment test*).

La contabilizzazione dell’acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in società già controllate sono considerate come transazioni con i soci e, pertanto, le differenze tra i costi di acquisizione ed il valore contabile delle quote di minoranza acquisite sono imputate al patrimonio netto di Gruppo. Parimenti, le vendite di quote di minoranza senza perdita del controllo non generano utili/perdite nel conto economico ma variazioni del patrimonio netto di gruppo.

L’allocazione iniziale alle attività, passività di cui sopra, avvalendosi dell’opzione di cui all’IFRS3, può essere determinata provvisoriamente entro la fine dell’esercizio in cui l’operazione è stata realizzata, ed è possibile rilevare la rettifica di valori provvisoriamente assegnati nella contabilizzazione iniziale entro dodici mesi dalla data di acquisizione del controllo.

Perdite di valore delle attività (“Impairment”)

Ad ogni data di riferimento del bilancio, il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali (incluso l’avviamento) e delle partecipazioni è rivisto qualora vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni durevoli di valore. Indipendentemente dal fatto che vi siano eventuali indicazioni di riduzioni durevoli di valore, il valore dell’avviamento acquisito iscritto nelle attività immateriali con una vita utile indefinita o un’attività immateriale che non è ancora disponibile per l’uso viene annualmente sottoposto a verifica per riduzioni durevoli di valore, confrontando il suo valore contabile con il relativo valore recuperabile. Tale verifica della riduzione durevole di valore può essere fatta in qualsiasi momento durante l’esercizio, purché avvenga nello stesso momento ogni anno. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l’ammontare recuperabile di tali attività per determinare l’eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un’attività individualmente, si ricorre ad una stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l’attività appartiene.

L’ammontare recuperabile è il maggiore valore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d’uso. Nella determinazione del valore d’uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso, coerente con il flusso determinato che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell’attività.

Se l’ammontare recuperabile di un’attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Qualora una svalutazione non abbia più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell’attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell’avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l’attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore.

Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l’attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

L'obiettiva evidenza di riduzione di valore per un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale include informazioni circa importanti cambiamenti con un effetto avverso che si sono verificati nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui il Gruppo opera, e indica che il costo dell'investimento può non essere recuperato. Una diminuzione significativa o prolungata di fair value di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è inoltre un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale operando le compensazioni a livello di medesima imposta e per ciascun esercizio tenendo conto del profilo temporale di rientro previsto.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo. La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

In relazione al consolidato fiscale, tra la Capogruppo Mittel S.p.A. e le sue controllate dirette ed indirette è stato rinnovato, per il triennio 2010/2011 2011/2012 2012/2013, un contratto che regola i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando agli imponibili fiscali delle società aderenti l'aliquota IRES in vigore. Per le società con perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, è riconosciuto dalla consolidante alla consolidata a condizione che e nella misura in cui la consolidata stessa, nel caso di non adesione al consolidato fiscale, avrebbe potuto utilizzare le perdite entro il quinquennio previsto dalla legge. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come crediti e debiti nei confronti delle società aderenti al consolidato fiscale, classificate nelle Altre attività e nelle Altre passività, in contropartita della voce Imposte sul reddito.

Fondo per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico. A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.

Gli "altri fondi" comprendono eventualmente gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le eventuali azioni revocatorie; gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività; altri eventuali esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Benefici ai dipendenti

La voce Trattamento di fine rapporto comprende gli stanziamenti contabilizzati in base al principio internazionale IAS 19 "Benefici ai dipendenti" rilevati sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

Ai fini dell'attualizzazione, la società non ha adottato il "metodo del corridoio" ma utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente a conto economico.

Garanzie finanziarie

Le garanzie finanziarie rilasciate sono iscritte inizialmente al fair value. Se la garanzia finanziaria è stata emessa nell'ambito di un'operazione a condizioni di mercato ad un soggetto terzo al Gruppo il fair value iniziale coincide con il compenso pattuito, a meno di un'evidenza del contrario. Successivamente il valore della garanzia è pari al maggiore fra: (I) l'ammontare determinato in accordo allo IAS 37; (II) l'ammontare contabilizzato inizialmente rideterminato in accordo alla metodologia del cumulative amortisation recognised (IAS 18). Le garanzie ricevute, eluse dall'ambito di applicazione dello IAS 39 e dello IFRS 4 sono contabilizzate in accordo con i paragrafi 10-12 dello IAS 8, ossia mediante l'iscrizione del relativo costo a conto economico.

Altre informazioni

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, in particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso d'interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il credito, generalmente coincidente con la delibera di distribuzione.

La revisione dello IAS 1 ha comportato l'introduzione di un nuovo prospetto di bilancio (prospetto della redditività complessiva) nonché la conseguente riclassifica di alcune voci nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Factoring

I crediti acquisiti nell'ambito dell'attività di factoring sono iscritti e mantenuti in bilancio limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo per il portafoglio ceduto pro-solvendo. I crediti acquistati pro soluto sono iscritti come tali previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l'effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici.

Più in dettaglio:

- a) I crediti ceduti pro-solvendo e pro-soluto "giuridico" (senza derecognition da parte del cedente) sono rilevati limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo, comprensivo degli interessi e competenze maturate, e la prima iscrizione avviene in base al corrispettivo anticipato al cedente a fronte della cessione dei crediti.
- b) I crediti acquistati in pro-soluto a titolo definitivo, con trasferimento sostanziale dei rischi e benefici e i crediti maturity pagati alla scadenza sono rilevati per l'ammontare nominale delle fatture cedute (con derecognition da parte del cedente) e la prima iscrizione avviene al valore nominale del credito (equivalente al *fair value*).
- c) I finanziamenti erogati a fronte dei crediti futuri non sottostanti a cessioni di crediti e i finanziamenti rateali sono rilevati per il valore pari all'importo del finanziamento comprensivo degli interessi e competenze maturate.

Leasing finanziari

Sono contratti di leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Non necessariamente al termine del contratto la titolarità del bene è trasferita al locatario. La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica, a fronte dell'impegno di pagare un corrispettivo che approssima il *fair value* del bene ed i relativi costi finanziari.

Le operazioni di leasing originano crediti iscritti secondo il metodo finanziario stabilito dal principio contabile IAS 17, in base al quale è previsto che l'utilizzatore iscriva tra le attività il bene oggetto del contratto di leasing ed a fronte di ciò iscriva un debito per l'operazione rilevando a conto economico le quote di ammortamento del bene e gli interessi passivi (componente finanziaria dei canoni di leasing) ed il concedente rilevi nel proprio stato patrimoniale i beni concessi in leasing finanziario e li esponga come credito ad un valore uguale all'investimento netto nel leasing.

In sintesi, il locatore iscrive tra le attività il credito per l'operazione di leasing ed a conto economico gli interessi attivi (componente finanziaria dei canoni di leasing) mentre la parte dei canoni rappresentanti la restituzione del capitale riducono il valore del credito.

Ai sensi dello IAS 17 sono classificati nei crediti verso la clientela i crediti originati dalle operazioni di leasing finanziario decorse alla data del bilancio. Nella voce rientrano inoltre i crediti relativi ad operazioni di leasing finanziario non ancora decorse, ma che hanno comunque originato l'insorgere di un'obbligazione contrattuale in capo ai soggetti coinvolti nell'operazione; tali crediti sono iscritti e valutati ai sensi degli IAS 32 e 39.

Le attività materiali comprendono i beni in attesa di essere locati nonché i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in locazione finanziaria, unicamente per quei modelli di operatività di leasing finanziario che prevedono la "ritenzione dei rischi" in capo alla Società locatrice, fino al momento della presa in consegna del bene da parte del locatario e della decorrenza dei canoni di locazione finanziaria.

In questa voce sono rilevati anche i beni utilizzati dalla società in qualità di locatario nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ovvero quelli concessi dalla società quale locatore nell'ambito di contratti di leasing operativo (affitto).

I Beni rivenienti (cespiti ritirati per i quali si è definitivamente chiuso il rapporto con i clienti) sono classificati nelle attività materiali.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci per l'esercizio sociale in corso e non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci per l'esercizio sociale in corso, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data della seguente situazione intermedia di gestione, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- IFRIC 19 - In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo.
- Improvement agli IAS/IFRS (2010).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo.

Il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei seguenti principi, interpretazioni e aggiornamenti ai principi già pubblicati, obbligatori in periodi successivi a quelli in corso:

- IAS 24 - In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio della società.
- IAS 32 - In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: presentazione: classificazione dei diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011.
- IAS 12 – Imposte sul reddito – l'emendamento emesso in data 20 dicembre 2010 richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012. Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento appena descritto. Si ritiene che l'adozione di tale interpretazione non comporterà effetti significativi sul bilancio della società.
- IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS) – l'emendamento pubblicato in data 20 dicembre 2010 ha il fine di eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tali emendamenti sono applicabili dal 1° luglio 2011.
- IFRS 9 - In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2013, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico. Alla data del presente

bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

- IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive - l'emendamento pubblicato in data 7 ottobre 2010 è applicabile per i periodi contabili che hanno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile.
- IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio emesso in data 12 maggio 2011 fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Si ritiene che l'adozione di tale interpretazione non comporterà effetti significativi sul bilancio della società.
- IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese, emesso in data 12 maggio 2011. Nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Si ritiene che l'adozione di tale interpretazione non comporterà effetti significativi sul bilancio della società.
- IFRS 13 – Misurazione del *fair value* emesso in data 12 maggio 2011. Il principio chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. Si ritiene che l'adozione di tale interpretazione non comporterà effetti significativi sul bilancio della società.
- IFRIC 14 - In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta*, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione di tale interpretazione non comporterà effetti significativi sul bilancio della società.
- Emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio* - emesso in data 16 giugno 2011 per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- Emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* – emesso in data 16 giugno 2011 al fine di eliminare l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Nel corso dei tre mesi dell'esercizio 2010-2011 il Gruppo Mittel S.p.A. non ha effettuato riclassifiche di portafoglio.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2008 la società, per i titoli di debito GMAC scadenza 30 giugno 2009 e Lighthouse scadenza 30 aprile 2014 per un controvalore totale di Euro 7,8 milioni, si è avvalsa della facoltà concessa dell'emendamento allo IAS 39 e all'IFRS approvato dallo IASB in data 13 ottobre 2008 che prevedeva la possibilità di riclassifica nella voce crediti degli strumenti finanziari inizialmente classificati tra le attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, con riferimento ai quali la società abbia l'intenzione e la capacità di mantenere l'investimento nel prevedibile futuro o sino alla scadenza. Tale riclassifica, nell'esercizio 2007-2008 ha permesso alla società di registrare minori perdite per Euro 1,6 milioni. Nel corso dell'esercizio 2008-2009 il titolo di debito GMAC è stato totalmente rimborsato facendo registrare un utile da cessione crediti di Euro 0,6 milioni. Alla data del 31 dicembre 2010, in assenza di tale riclassifica, la società avrebbe registrato nel periodo maggiori perdite per Euro 1,5 milioni sul titolo di debito Lighthouse.

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Valore contabile al: 31/12/2011 (4)	Fair value al 31/12/2011 (5)	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative (6)	Altre (7)	Valutative (8)	Altre (9)
A. Titoli di debito			375	375	-2.625	-	-265	-
	HFT	Crediti vs clientela	375	375	-	-	-	-
		Totale	375	375	-2.625	-	-265	-

A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Tipologia strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Plus/minusvalenze in conto economico (ante imposte)		Plus/minusvalenze nel patrimonio netto (ante imposte)	
			31/12/2011 (4)	30/09/2011 (5)	31/12/2011 (6)	30/09/2011 (7)
A. Titoli di debito						
	HFT	Crediti vs clientela	-	-	-	-
		Totale	(265)	-2.360	-	-

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2011			30/09/2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.644			17.995	23.347	
2. Attività finanziarie valutate al fair value			2.223			2.214
3. Attività finanziarie disponibili per la	40.953	42.032	60.690	38.570	41.929	61.207

vendita						
4. Derivati di copertura						
Totale	59.597	42.032	62.913	56.565	65.276	63.421
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
3. Derivati di copertura		-5.566			-5.582	
Totale		-5.566			-5.582	

Legenda:

Livello 1: quotazione in un mercato attivo.

Livello 2: rilevazione fair value attraverso componenti osservabili direttamente su un mercato quotato.

Livello 3: rilevazione con metodi di stima e modelli valutativi che utilizzino valori non desumibili dal mercato.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione dal Gruppo Mittel S.p.A. sono classificate nel livello 1, in quanto quotate in un mercato attivo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono classificate per Euro 54.772 mila nel livello 1 in quanto quotate in un mercato attivo.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	Attività finanziarie			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	-	2.214	61.207	-
2. Aumenti	-	9	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:				
2.2.1. Conto economico	-	9	-	-
di cui: plusvalenze	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-517	-
3.1. Vendite	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-333	-
3.3. Perdite imputate a:				
3.3.1. Conto Economico	-	-	-	-
di cui: minusvalenze	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-184	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	2.223	60.690	-

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3

Non sono presenti passività finanziarie valutate al fair value livello 3.

A.3.3 Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

Il Gruppo non ha effettuato nel corso del trimestre operazioni per cui fosse applicabile il c.d. "day one profit/loss".

Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 " Cassa e disponibilità liquide"

	31/12/2011	30/09/2011
a) Cassa	74	193
b) Depositi liberi presso banche centrali	0	0
Totale	74	193

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2011			30/09/2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	7.339	0	0	7.376	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	7.339	0	0	7.376	0	0
2. Titoli di capitale e quote O.I.C.R	11.305	0	0	10.619	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale A	18.644	0	0	17.995	0	0
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari	0	0	0	0	23.347	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
Totale B	0	0	0	0	23.347	0
Totale A+B	18.644	0	0	17.995	23.347	0

2.2 Strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interessi	Valute	Titoli di capitale	Altro	31/12/2011	30/09/2011
1. Over the counter						
Derivati finanziari	0	0	0	0	0	23.347
- fair value	0	0	0	0	0	23.347
- valore nozionale	0	0	0	0	0	37.517
Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
- fair value	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	23.347
2. Altri						
Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0
- fair value	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0
Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
- fair value	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	23.347

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2011	30/09/2011
Attività per cassa		
a) Governi e Banche Centrali	944	1.033
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	14.742	14.215
d) Enti finanziari	1.881	1.697
e) Altri emittenti	1.077	1.050
Strumenti finanziari derivati		
a) Banche	0	23.347
b) Altre controparti	0	0
Totale	18.644	41.342

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni / Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e Quote O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	7.376	10.619	0	17.995
B. Aumenti	390	885	0	1.275
B.1 Acquisti	1	0	0	1
B.2 Variazioni positive di fair value	169	885	0	1.054
B.3 Altre variazioni	220	0	0	220
C. Diminuzioni	-427	-199	0	-626
C.1 Vendite	-131	0	0	-131
C.2 Rimborsi	0	0	0	0
C.3 Variazioni negative di fair value	-146	-199	0	-345
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0
C.5 Altre variazioni	-150	0	0	-150
D. Rimanenze finali	7.339	11.305	0	18.644

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40: " Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	31/12/2011			30/09/2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	511		37	505		370
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	511		37	505		370
2. Titoli di capitale e quote O.I.C.R.	40.442	42.032	60.653	38.065	41.929	60.837
3. Finanziamenti						
Totale	40.953	42.032	60.690	38.570	41.929	61.207

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2011	30/09/2011
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	32.892	30.245
d) Enti finanziari	29.144	30.218
e) Altri emittenti	81.639	81.243
Totale	143.675	141.706

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni / tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	875	140.831	0	141.706
B. Aumenti	6	6.278	0	6.284
B1. Acquisti	0	0	0	0
B2. Variazioni positive di fair value	6	2.804	0	2.810
B3. Riprese di valore	0	0	0	0
- Imputate al conto economico	0	0	0	0
- imputate al patrimonio netto	0	0	0	0
B4. Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0
B5. Altre variazioni	0	3.474	0	3.474
C. Diminuzione	-333	-3.982	0	-4.315
C1. Vendite	0	0	0	0
C2. Rimborsi	-333	0	0	0
C3. Variazioni negative di fair value	0	-1.439	0	-1.772
C4. Rettifiche di valore	0	0	0	0
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0
C6. Altre variazioni	0	-2.543	0	-2.543
D. Rimanenze finali	548	143.127	0	143.675

Per un dettaglio della movimentazione si rimanda alla tabella allegata.

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	31/12/2011	30/09/2011
1. Depositi e conti correnti	62.970	64.325
2. Finanziamenti	0	0
2.1 Pronti contro termine	0	0
2.2 Leasing finanziario	0	0
2.3 Factoring	0	0
- pro-solvendo	0	0
- pro-soluto	0	0
2.4 Altri finanziamenti	0	0
3. Titoli di debito	0	0
- titoli strutturati	0	0
- altri titoli di debito	0	0
4. Altre attività	9	57
Totale valore di bilancio	62.979	64.382
Totale fair value	62.979	64.382

6.3 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	31/12/2011		30/09/2011	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti	38.531	0	38.314	0
1.1 Pronti contro termine	0	0	0	0
1.2 Leasing finanziario	0	0	0	0
1.3 Factoring	0	0	0	0
- pro-solvendo	0	0	0	0
- pro-soluto	0	0	0	0
1.4 Altri finanziamenti	38.531	0	38.314	0
2. Titoli di debito	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0
3. Altre attività	13.105	0	12.942	0
Totale valore di bilancio	51.636	0	51.256	0
Totale fair value	51.636	0	51.256	0

6.5 "Crediti verso clientela"

Composizione	31/12/2011		30/09/2011	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario	923	0	1.143	0
di cui: senza opzione finale d'acquisto	0	0	0	0
2. Factoring	1.703	6.426	1.687	6.359
- pro-solvendo	1.703	6.426	1.687	6.359
- pro-soluto	0	0	0	0
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	0	0	0	0
4. Carte di credito	0	0	0	0
5. Altri finanziamenti	239.952	11.562	259.898	11.053
di cui: da escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
6. Titoli di debito	626	375	626	640
- titoli strutturati	0	0	0	0
- altri titoli di debito	626	375	626	640
7. Altre attività	63.903	0	59.942	0
Totale valore di bilancio	307.107	18.363	323.296	18.052
Totale fair value	307.107	18.363	323.296	18.052

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

9.1 "Partecipazioni": informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni Imprese	Valore di bilancio consolidato €/1000	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricav	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
		Impresa partecipante	Quota %						
A. Imprese controllate in modo congiunto									
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
Tower 6 Bis S.a.r.l.	8.755	Mittel S.p.A.	49,00%	49,00%	Lussemburgo	25.268	-	5.736	(414)
Castello SGR S.p.A.	1.404	MCF S.p.A.	19,80%	19,80%	Milano	9.083	4.823	7.585	324
Brands Partners 2 S.p.A.	2.154	Mittel S.p.A.	25,20%	36,00%	Milano	69.055	68.502	66.575	64.240
Mit.Fin S.p.A.	248	MGI S.p.A.	30,00%	30,00%	Milano	1.308	2.238	857	56
Iniziative Nord Milano S.r.l.	903	MII S.r.l.	50,00%	50,00%	Milano	15.552	546	1.014	74
Bios S.p.A.	750	HOPA S.p.A.	25,00%	50,00%	Milano	165.618	41.548	66	25
Everel Group S.p.A.	3.300	HOPA S.p.A.	30,00%	30,00%	Verona	48.085	42.871	20	0
Sunset S.r.l. in liquidaz.	1	HOPA S.p.A.	100,00%	100,00%	Brescia	269	12	(1)	0

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di Gruppo	Partecipazioni non di Gruppo	Totale 31/12/2011
A. Esistenze iniziali	29.519		29.519
B. Aumenti	65		65
B.1 Acquisti	0		0
B.2 Riprese di valore	0		0
B.3 Rivalutazioni	0		0
B.4 Altre variazioni	65		65
C. Diminuzioni	-12.063		-12.063
C.1 Vendite	0		0
C.2 Rettifiche di valore	-782		-782
C.3 Altre variazioni	-11.281		-11.281
D. Rimanenze finali	17.521		17.521

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci / Valutazioni	31/12/2011		30/09/2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	5.269	152.721	5.796	155.781
a) terreni	84	19.100	84	19.100
b) fabbricati	1.644	133.621	1.665	136.681
c) mobili	264	0	268	0
d) strumentali	2.948	0	3.418	0
e) altri	329	0	361	0
1.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0

a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	0	0	0	0
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	0	0	0	0
Totale 1	5.269	152.721	5.796	155.781
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati	0	0	0	0
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	0	0	0	0
2.3 altri beni	0	0	0	0
Totale 2	0	0	0	0
3. Attività detenute a scopo di investimento	0	0	0	0
<i>di cui: concesse in leasing operativo</i>	0	0	0	0
Totale 3	0	0	0	0
Totale (1+2+3)	5.269	152.721	5.796	155.781
Totale (attività al costo e rivalutate)	157.990		161.577	

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	19.184	138.346	268	3.418	361	161.577
B. Aumenti	0	86	2	2	16	106
B1 Acquisti	0	86	2	2	16	106
B2 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B3 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B4 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
B5 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	-3.167	-6	-472	-48	-3.693
C1 Vendite	0	0	0	-70	-1	-71
C2 Ammortamenti	0	-3.167	-6	-402	-42	-3.617
C3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C5 Altre variazioni	0	0	0	0	-5	-5
D. Rimanenze finali	19.184	135.265	264	2.948	329	157.990

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	31/12/2011		30/09/2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento:	4.742	0	4.741	0
2. Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà	21.717	0	21.706	0
- generate internamente	34	0	38	0
- altre	21.683	0	21.668	0

2.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
Totale 2	21.717	0	21.706	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati	0	0	0	0
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	0	0	0	0
3.3 altri beni	0	0	0	0
Totale 3	0	0	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo	0	0	0	0
Totale (1+2+3+4)	26.459	0	26.447	0
Totale	26.459		26.447	

11.2 Attività immateriali: variazione annua

	Dicembre
A. Esistenze iniziali	26.447
B. Aumenti	27
B.1 Acquisti	27
B.2 Riprese di valore	0
B.3 Variazioni positive di fair value	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
B.4 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	-15
C.1 Vendite	0
C.2 Ammortamenti	-15
C.3 Rettifiche di valore	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.4 Variazioni negative di fair value	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.5 Altre Variazioni	0
D. Rimanenze finali	26.459

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate" e 12.2 Composizione della voce 70: "Passività fiscali: correnti e differite"

	31/12/2011		30/09/2011	
	Voce 120 b) Attivo	Voce 70 b) Passivo	Voce 120 b) Attivo	Voce 70 b) Passivo
Attività e Passività fiscali correnti	24.240	674	17.528	334
Attività e Passività fiscali in contropartita CE	6.770	8.872	6.689	8.191
Attività e Passività fiscali in contropartita PN	806	29.403	998	30.235
Totale	31.816	38.949	25.215	38.760

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e differite"

	31/12/2011	30/09/2011
Attività fiscali anticipate relative a:		
Attività/ passività detenute per la negoziazione	806	1.615
Partecipazioni	211	897
Immobili, impianti e macchinari / attività immater	795	873
Accantonamenti	0	0
Altre attività / passività	5	4
Crediti verso Banche e Clientela	2.590	2.708
Perdite portate a nuovo	2.795	1.216
Altre	374	374
Totale	7.576	7.687

12.2 Composizione della voce 70: "Passività fiscali: correnti e differite"

	31/12/2011	30/09/2011
Passività fiscali differite relative a:		
Crediti verso Banche e Clientela	6.943	7.151
Attività/ passività detenute per la vendita	273	270
Partecipazioni	0	0
Immobili, impianti e macchinari / attività immater	27.245	27.508
Altre attività / passività	1.734	1.417
Debiti verso Banche e Clientela	0	0
Altre	2.080	2.080
Totale	38.275	38.426

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2011	30/09/2011
1. Esistenze iniziali	6.689	680
2. Aumenti	136	6.693
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4	1.341
a) relative ad esercizio precedenti	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	4	1.341
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	132	5.352
3. Diminuzioni	-55	-684
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-23	-317
a) rigiri	-23	-317
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) mutamento di criteri contabili	0	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre riduzioni	-32	-367
4. Importo finale	6.770	6.689

Attività fiscali correnti - Variazioni annue

	31/12/2011	30/09/2011
1. Esistenze iniziali	17.528	2.854
2. Aumenti	7.475	22.455
2.1 Attività fiscali correnti rilevate nell'esercizio	82	5
a) relative ad esercizio precedenti	0	0
b) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
- fusioni	0	0
c) altre (comprese le attività sorte nell'esercizio)	82	5
2.2 Altri aumenti	7.393	22.450
- differenza cambio input (+)	0	0
- differenza cambio calcolata (+)	0	0
- diff. cambio calcolata (+) cambio medio e finale (CE_SP)	0	0
- Variazione metodo di consolidamento (+)	0	0
- altre variazioni	7.393	22.450
3. Diminuzioni	-763	-7.781
3.1 Attività fiscali correnti annullate nell'esercizio	0	0
a) rimborsi	0	0
b) rimborsi da consolidato fiscale	0	0
c) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
3.2 Altre riduzioni	-763	-7.781
- differenza cambio input (-)	0	0
- differenza cambio calcolata (-)	0	0
- diff. cambio calcolata (-) cambio medio e finale (CE_SP)	0	0
- Variazione metodo di consolidamento (-)	0	-7.255
- altre variazioni (-)	-763	-526
Totale	24.240	17.528

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2011	30/09/2011
1. Esistenze iniziali	8.191	1.993
2. Aumenti	708	7.339
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	317	1.422
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) altre	317	1.422
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	391	0
2.3 Altri aumenti	0	5.917
3. Diminuzioni	-27	-1.141
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	-6
a) rigiri	0	-6
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	-27	-1.135
4. Importo finale	8.872	8.191

Passività fiscali correnti – Variazioni annue

	31/12/2011	30/09/2011
1. Esistenze iniziali	334	0
2. Aumenti	390	2.276
2.1 Passività fiscali correnti rilevate nell'esercizio	388	212
a) relative ad esercizio precedenti	0	0
b) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
- fusioni	0	0
c) altre (comprese le passività sorte nell'esercizio)	388	212
2.2 Altri aumenti	2	2.064
- differenza cambio input (+)	0	0
- Diff. cambio calcolata (-) cambio medio e final	0	0
- diff. cambio calcolata (+) cambio medio e finale (CE_SP)	0	0
- Diff. cambio calcolata (+) cambio medio e final	0	0
- altre variazioni (+)	2	2.064
3. Diminuzioni	-50	-1.942
3.1 Passività fiscali correnti annullate nell'esercizio	0	0
a) rimborsi	0	0
b) rimborsi da consolidato fiscale	0	0
c) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
3.2 Altre riduzioni	-50	-1.942
b) rimborsi da consolidato fiscale	0	0
- differenza cambio input (-)	0	0
- diff. cambio calcolata (-) cambio medio e finale (CE_SP)	0	0
- Variazione metodo di consolidamento (-)	0	0
- altre variazioni (-)	-50	-1.942
Totale	674	334

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2011	30/09/2011
1. Esistenze iniziali	998	0
2. Aumenti	0	1.312
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	1.312
3. Diminuzioni	-192	-314
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	-170
a) rigiri	0	-170
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	-192	-144
4. Importo finale	806	998

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2011	30/09/2011
1. Esistenze iniziali	30.235	1.637
2. Aumenti	23	30.044
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	41
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) Altre	0	41
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	22	99
2.3 Altri aumenti	1	29.904
3. Diminuzioni	-855	-1.446
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-15	-21
a) rigiri	0	-21
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) Altre	-15	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	-840	-1.425
4. Importo finale	29.403	30.235

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

13.1 Composizione della voce 130 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"

	31/12/2011	30/09/2011
A. Attività non correnti in via di dismissione		
A.1 Partecipazioni	126	1.004
A.2 Attività materiali	0	0
A.3 Attività immateriali	0	0
A.4 Altre attività non correnti	0	0
Totale A	126	1.004
B. Gruppi di attività in via di dismissione		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	0	0
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
B.4 Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0
B.5 Crediti verso banche	0	0
B.6 Crediti verso clientela	0	0
B.7 Partecipazioni	0	0
B.8 Attività materiali	0	0
B.9 Attività immateriali	0	0
B.10 Altre attività	0	0
Totale B	0	0
C. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
C.1 Debiti verso banche	0	0
C.2 Debiti verso clientela	0	0
C.3 Titoli in circolazione	0	0
C.4 Passività finanziarie di trading	0	0
C.5 Passività finanziarie valutate al fair value	0	0
C.6 Fondi	0	0
C.7 Altre passività	0	0
Totale C	0	0

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	31/12/2011	30/09/2011
a) margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati	0	0
b) crediti verso l'erario	3.125	2.564
c) Crediti verso società del gruppo	33	0
d) i ratei e risconti attivi	1.365	704
e) rimanenze (di "saldo debitore") di partite viaggianti e sospese non attribuite ai conti di pertinenza	0	0
f) eventuali transitorie differenze tra le attività e le passività, dipendenti dagli "scarti" fra le valute economiche applicate nei diversi conti, se di segno dare:	0	0
f.1 effetti, documenti e valori simili addebitati s.b.f. nei conti correnti oppure inviati a terzi senza addebito in conto, non ancora liquidi alla data di riferimento	0	0
f.2 effetti, documenti e valori simili ancora presenti nei "portafogli centrali" oppure presso la "cassa cambiali"	0	0
g) altre	4.452	4.365
Totale	8.975	7.633

Rimanenze immobiliari – Voce 150

Variazioni delle rimanenze immobiliari

	31/12/2011	30/09/2011
1. Esistenze iniziali	103.654	79.828
2. Aumenti	3.147	39.278
2.1 Costi capitalizzati su commessa	3.147	16.327
2.2 Acquisti	0	6.719
2.3 Altri aumenti	0	16.232
3. Diminuzioni	-3.739	-15.452
3.1 Scarico del costo delle unità immobiliare	-3.523	-12.331
3.2 Vendite	0	0
3.3 Altre diminuzioni	-216	-3.121
4. Importo finale	103.062	103.654

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

Voci	31/12/2011			30/09/2011		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti	424.324	270	2.662	413.094	569	1.357
1.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
1.2 altri finanziamenti	424.324	270	2.662	413.094	569	1.357
2. Altri debiti	7.997	306	3.178	7.968	0	8.764
Totale	432.321	576	5.840	421.062	569	10.121
Fair value	432.321	576	5.840	421.062	569	10.121

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

5.1 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura"

Valore nozionale/Livelli di fair value	31/12/2011				30/09/2011			
	Fair Value			VN	Fair Value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Flussi finanziari	0	5.566	0	98.306	0	5.582	0	98.306
3. Investimenti esteri	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	5.566	0	98.306	0	5.582	0	98.306
B. Derivati creditizi								
1. Fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	5.566	0	98.306	0	5.582	0	98.306

5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica					generica	specifica	generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	X	0	X	X
2. Crediti	0	0	0	X	0	X	0	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	0	0	X	0	X	0	X	X
4. Portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0	X
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	0
Totale attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Passività finanziarie	0	0	0	X	0	X	5.566	X	X
2. Portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0	X
Totale passività	0	0	0	0	0	0	5.566	0	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	0	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	X	0	0

Sezione 7 - Passività fiscali – Voce 70

Si rinvia alla sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce "Altre passività"

	31/12/2011	30/09/2011
1) Debiti per le garanzie finanziarie rilasciate	0	0
2) Deterioramento delle garanzie finanziarie rilasciate	0	0
3) Debiti per i derivati creditizi esclusi dall'ambito di applicazione dello IAS 39	0	0
4) Debiti per gli impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0
5) Ratei e risconti passivi	780	640
6) Debiti verso l'erario	1.515	891
7) Altri debiti relativi al personale dipendente	1.037	1.353
8) Altri debiti relativi ad altro personale	15	7
9) Altri debiti relativi ad Amministratori e Sindaci:	947	1.098
10) Interessi e competenze da accreditare a:	0	252
- clienti	0	0
- banche	0	252
11) Passività subordinate	0	0
12) Somme a disposizione da riconoscere a terzi	0	0
13) Partite in corso di lavorazione	0	0
14) Partite relative ad operazioni in titoli	0	0
15) Partite definitive ma non imputabili ad altre voci:	14.719	16.288
- debiti verso fornitori	10.670	14.388
- accantonamenti per ritenuta fiscale su dietimi, cedole o dividendi	0	0
- altre partite	4.049	1.900
16) Debiti per partite diverse dal servizio di riscossione tributi	4.768	0
17) Debiti verso società del gruppo	0	0
18) Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 80	0	0
19) Altre partite	12.579	11.704
Totale	36.360	32.233

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/12/2011	30/09/2011
A. Esistenze iniziali	1.616	859
B. Aumenti	112	855
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	104	300
B.2 Altre variazioni in aumento	8	555
C. Diminuzioni	-60	-98
C.1 Liquidazioni effettuate	-57	-50
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-3	-48
D. Esistenze finali	1.668	1.616

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi rischi ed oneri"

	31/12/2011	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	0	6.215
B. Aumenti	0	0
B.1 Accantonamento dell'esercizio	0	0
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche tasso di sconto	0	0

B.4 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	0	-40
C.1 Utilizzo dell'esercizio	0	-40
C.2 Variazioni dovute a modifiche tasso di sconto	0	0
C.3 Altre variazioni in diminuzione	0	0
D. Esistenze finali	0	6.175

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	31/12/2011
1. Capitale	
1.1 azioni ordinarie	70.505
1.2 Altre azioni	0
Totale	70.505

Il capitale sociale è rappresentato da numero 70.504.505 azioni ordinarie dal valore nominale Euro 1,00. Si informa che dal 5 gennaio 2012 a seguito dell'efficacia della fusione per incorporazione di Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A. il capitale sociale di Mittel S.p.A. ammonta ad Euro 87.907.017,00 ed è suddiviso in n. 87.907.017 azioni ordinarie da nominali Euro 1,00 ciascuna.

Patrimonio netto

Patrimonio netto

	31/12/2011	30/09/2011
Capitale	70.505	70.505
Sovrapprezzi di emissione	53.716	53.716
Riserve	155.380	207.259
Riserve da valutazione	3.971	14.311
Utile (Perdita) di periodo	16.425	-51.996
Patrimonio di pertinenza dei Terzi (+/-)	123.198	187.537
Totale Patrimonio Netto	423.195	481.332

Composizione e variazioni della voce 160: "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre riserve di utili	31/12/2011
A. Esistenze iniziali	14.101	66.140	127.018	207.259
B. Aumenti	0	73.473	0	73.473
B.1 Attribuzione di utili	0	0	0	0
B.2 Altre variazioni	0	73.473	0	73.473
C. Diminuzione	-20	-125.332	0	-125.352
C.1 Utilizzi	0	0	0	0
- coperture perdite	0	0	0	0
- distribuzione	0	0	0	0
- trasferimento capitale	0	0	0	0
C.2 Altre variazioni	-20	-125.332	0	-125.352
D. Rimanenze finali	14.081	14.281	127.018	155.380

Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	Quota delle riserve da val. relative a partecipazioni valutate al PN	31/12/2011
A. Esistenze iniziali	3.251	0	0	-468	0	0	0	11.528	14.311
B. Aumenti	3.574	0	0	16	0	0	0	0	3.590
B.1	3.190	0	0	16	0	0	0	0	3.206
Variazioni positive di Fair Value									
B.2 Altre variazioni	384	0	0	0	0	0	0	0	384
C. Diminuzioni	-1.372	0	0	-407	0	0	0	-12.151	-13.930
C.1	-962	0	0	0	0	0	0	-10.797	-11.759
Variazioni negative di Fair Value									
C.2 Altre variazioni	-410	0	0	-407	0	0	0	-1.354	-2.171
D. Rimanenze finali	5.453	0	0	-859	0	0	0	-623	3.971

Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190

Composizione e variazioni della voce 190 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

	31/12/2011	30/09/2011
Capitale e riserve	662	5.692
Riserve	141.949	205.568
Riserve da Valutazione	-18.808	-16.372
Utile (Perdita) di periodo	-605	-7.351
Totale Patrimonio di pertinenza di terzi	123.198	187.537

Informazioni sul Conto Economico consolidato

Sezione 1 - Interessi - Voce 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale	Totale	Totale
				31/12/2011	31/12/2010	30/09/2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	103	0	0	103	134	515
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	12
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
5. Crediti						
5.1 Crediti verso banche	0	19	525	544	6	553
5.2 Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	-1	1.134
5.3 Crediti verso clientela	0	2.814	2.194	5.008	1.563	13.632
6. Altre attività	0	0	120	124	450	0
7. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	103	2.837	2.839	5.779	2.152	15.846

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale	Totale	Totale
				31/12/2011	31/12/2010	30/09/2011
1. Debiti verso banche	-3.044	0	-31	-3.075	-847	-7.348
2. Debiti verso enti finanziari	0	0	0	0	0	0
3. Debiti verso clientela	-7	0	0	-7	-10	-1.100
4. Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0	0
6. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
7. Altre passività e fondi	0	0	-2	-2	-60	-14
8. Derivati di copertura	0	0	-746	-746	0	-1.116
Totale	-3.051	0	-779	-3.830	-917	-9.578

Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	31/12/2011	31/12/2010	30/09/2011
1. Operazioni di leasing finanziario	162	0	464
2. Operazioni di factoring	0	0	0
3. Crediti al consumo	0	0	0
4. Attività di merchant bank	0	0	0
5. Garanzie rilasciate	7	22	240
6. Servizi di:	689	596	1.791
- gestione fondi per conto terzi	65	70	271

- intermediazione in cambi	0	0	0
- distribuzione prodotti	0	0	0
- altri	624	526	1.520
7. Servizi di incasso e pagamento	0	0	0
8. Servicing in operazione di cartolarizzazione	0	0	0
9. Altre commissioni	178	-1	0
Totale	1.036	617	2.495

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	31/12/2011	31/12/2010	30/09/2011
1. Garanzie ricevute	-2	0	-5
2. Distribuzione di servizi da terzi	0	0	0
3. Servizi di incasso e pagamento	-9	-10	-65
4. Altre commissioni	-193	-130	-495
Totale	-204	-140	-565

Sezione 3 - Dividendi e Proventi simili - Voce 50

3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	31/12/2011		30/09/2011		30/09/2011	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	22	0	0	0	34	0
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.870	0	0	0	2.044	356
3. Attività finanziarie al fair Value	0	0	0	0	0	0
4. Partecipazioni	0	0	0	0	0	0
4.1 per attività di merchant bank	0	0	0	0	0	0
4.2 per altre attività	0	0	0	0	0	0
Totale	3.892	0	0	0	2.078	356

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	169	0	540	0	709
1.1 Titoli di debito	169	0	-146	0	23
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	0	0	686	0	686
1.3 Finanziamenti	0	0	0	0	0
1.4 Altre attività	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie	0	0	0	0	0
2.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
2.2 Debiti	0	0	0	0	0
2.3 Altre passività	0	0	0	0	0
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	0		0		0
4. Derivati finanziari	0	0	-2.381	0	-2.381
5. Derivati su crediti	0	0	0	0	0
Totale	169	0	-1.841	0	-1.672

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70

5.1 Composizione della voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura"

Voci	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010	Totale 30/09/2011
1. Proventi relativi a:			
1.1 Derivati di copertura del fair value	0	0	0
1.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)	0	0	0
1.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)	0	0	0
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	-394	0	-1.749
1.5 Altro	0	0	0
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	-394	0	-1.749
2. Oneri relativi a:			
2.1 Derivati di copertura del fair value	0	0	0
2.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)	0	0	0
2.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)	0	0	0
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	0	0	0
2.5 Altro	0	0	0
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	0	0	0
Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	-394	0	-1.749

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti"

	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2011	Totale 30/09/2011
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	0
2. Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	0	318
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	318
3. Crediti verso la clientela	21	10	-325	0	-294	3.083
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- per crediti al consumo	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	21	10	-325	0	-294	3.083
Totale	21	10	-325	0	-294	3.401

Gestione immobiliare – Voce 101, 102, 103 e 104

Società	01/10/2011 31/12/2011			
	Ricavi delle vendite	Altri Ricavi	Variazioni delle rimanenze	Costi materie prime e di

				servizi
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.			1.516	-1.461
Breme S.r.l.			421	-200
Fede S.r.l.		76	79	-25
Gamma Uno S.r.l. in liquidazione				
Gamma Tre S.r.l.		658	-573	-5
Cad Immobiliare S.r.l.	373	5	-133	-33
Esse Ventuno S.r.l.	3.813	9	-2.576	
Spinone S.r.l. in liquidazione				
MiVa S.r.l.			40	-2
Regina S.r.l.			14	
Lucianita S.r.l.			824	-763
Immobiliare Volta Marconi S.r.l.			14	-49
Fashion District Group S.p.A.		8.979		
Totale	4.186	9.727	-374	-2.538

Società	01/10/2010 31/12/2010			
	Ricavi delle vendite	Altri Ricavi	Variazioni delle rimanenze	Costi materie prime e di servizi
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.			248	-235
Breme S.r.l.			1.188	-1.056
Fede S.r.l.		75	36	-8
Gamma Uno S.r.l. in liquidazione				
Gamma Tre S.r.l.		776	305	-950
Cad Immobiliare S.r.l.	2.853	53	-2.657	-20
Esse Ventuno S.r.l.	6.005	39	-3.964	-359
Spinone S.r.l. in liquidazione	15		-8	
MiVa S.r.l.				
Regina S.r.l.				
Lucianita S.r.l.				
Immobiliare Volta Marconi S.r.l.			7	-1
Totale	8.873	943	-4.845	-2.629

Società	01/10/2010 30/09/2011			
	Ricavi delle vendite	Altri Ricavi	Variazioni delle rimanenze	Costi materie prime e di servizi
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	-	-	3.772	-3.691
Breme S.r.l.	-	-	3.152	-2.490
Fede S.r.l.	-	305	1.479	-1.330
Gamma Uno S.r.l. in liquidazione	-	-	153	-153
Gamma Tre S.r.l.	-	842	766	-1.292
Cad Immobiliare S.r.l.	6.567	130	-3.869	-826
Esse Ventuno S.r.l.	9.085	67	-5.913	-416
Spinone S.r.l. in liquidazione	15	-	-8	-
MiVa S.r.l.	-	-	3.806	-3.767
Regina S.r.l.	-	-	1.422	-1.412
Lucianita S.r.l.	-	-	5.865	-5.818
Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	-	1	86	-49
Fashion District Group S.p.A.	12	16.496	-3.121	-
Totale	15.679	17.841	7.590	-21.244

Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110

	31/12/2011	31/12/2010	30/09/2011
Costo del personale	-3.582	-1.614	-10.391
Altre spese amministrative	-8.215	-1.839	-21.047
Totale	-11.797	-3.453	-31.438

Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	31/12/2011	31/12/2010	30/09/2011
1. Personale dipendente	-2.464	-1.061	-7.092
a) salari e stipendi	-1.677	-754	-4.966
b) oneri sociali	-671	-236	-1.588
c) indennità di fine rapporto	0	0	0
d) spese previdenziali	0	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	-113	-54	-311
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	0	0	0
- a contribuzione definita	0	0	0
- a benefici definiti	0	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	0	0	-1
- a contribuzione definita	0	0	-1
- a benefici definiti	0	0	0
h) altre spese	-3	-17	-226
2. Altro personale in attività	-73	-97	-318
3. Amministratori e Sindaci	-1.045	-456	-2.975
4. Personale collocato a riposo	0	0	0
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0	0
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	0	0	-6
Totale	-3.582	-1.614	-10.391

.2 Numero medio dei dipendenti del Gruppo per categoria

	31/12/2011
Dirigenti	9
Funzionari	-
Impiegati	95
Totale	104

9.3 Composizione della voce 110b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	31/12/2011	31/12/2010	30/09/2011
1) Imposte indirette e tasse	-588	-489	-1.321
1a. Liquidate:	-549	-489	-1.321
- Bollo	-1	0	-20
- Imposta sostitutiva	0	0	-1

- Imposta di registro	-70	-8	-150
- ICI	-195	-137	-407
- Altre Imposte e Tasse Comunali	0	0	-1
- IVA pro-rata indetraibile	-241	-324	-576
- INVIM	0	0	0
- Altre Imposte e Tasse	-42	-20	-166
1b. Non liquidate:	39	0	0
- Bollo	-5	0	0
- Imposta Sost.	0	0	0
- Imposta di registro	0	0	0
- Altre Imposte e Tasse	-34	0	0
2) Costi e spese diversi	-7.627	-1.350	-19.726
Compensi a Professionisti esterni	-2.037	-424	-6.108
Assicurazioni	-225	-38	-508
Pubblicità	-852	0	-1.091
Sorveglianza Locali e Scorta Valori:	-201	-10	-348
- Sorveglianza Interna e Esterna locali	-196	-10	-348
- Trasporto scorta valori e documenti	-5	0	0
Prestazioni di servizi vari resi da terzi	-4	-13	-1.834
Spese relative agli immobili:	-3.420	-297	-7.135
- Fitti pass.	-3.051	-245	-6.270
- Man. Locali	-3	0	-198
- Pul. Locali	-177	-9	-314
- Energia El., Gas, Risc., Portineria e Acqua	-189	-43	-353
Manutenzione e canoni per Mobili, Macchine e Impianti:	-319	-160	-880
- Manutenzione e Riparazione mobili, macchine e impianti	-190	-81	-451
- Locazione Apparecchiature elettroniche e Software	-129	-79	-429
Postali, Tel., Stampati e altre Ufficio:	-117	-21	-391
- Postali, Telefoniche, Telegrafiche, Telex	-56	-16	-169
- Stampati e Cancelleria	-35	-5	-188
- Forniture Oggetti vari per Ufficio	-26	0	-34
Noleggi e altri Oneri:	-236	-26	-435
- Oneri inerenti i viaggi	-140	-26	-284
- Noleggi vari	-96	0	-151
Informazioni e visure	0	0	0
Altre Spese:	-216	-361	-996
- Compensi ed Oneri Amm. Sindaci	-17	0	0
- Spese bancarie	-6	-10	-126
- Erogazioni liberali	-19	-6	-12
- Altri costi e spese diversi	-174	-345	-858
Totale	-8.215	-1.839	-21.047

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

	31/12/2011	31/12/2010	30/09/2011
A) Recupero di spese	8	8	31
1) Recupero Compensi Amm. Sindaci	0	0	0
2) Recupero di servizi Amministrativi	0	0	0
3) Recupero di imposte	0	0	0
4) Recupero Spese personale distaccato presso Società/enti	0	0	0
5) Recupero Spese accessorie	8	8	31
6) Premi di assicurazione clientela	0	0	0
B) Altri Proventi	1.561	256	4.998
1) Ricavi per consulenze e servizi	23	90	210
2) Ricavi per outsourcing	0	25	100
3) Fitti attivi (al lordo dei costi operativi da indicare nella riga prec.)	0	0	0
4) Ricavi per servizi verso società del gruppo	142	81	350

5) Ricavi Leasing operativo - Canoni pot. Loc.	0	0	0
6) Ricavi Leasing operativo - Altri	0	0	0
7) Costi operativi diretti (incluse riparazioni e manut.) connessi all'Inv. Immob.	0	0	0
8) Rec. Int. Operazioni incasso e pagamento regolate in stanza	0	0	0
9) Rimborsi vari su oneri sostenuti in esercizi precedenti	0	0	0
10) Altre	1.396	60	4.338
Totale altri proventi di gestione	1.569	264	5.029

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri oneri di gestione"

	31/12/2011	31/12/2010	30/09/2011
1) Costi per servizi da società del gruppo	0	0	0
2) Spese per leasing operativo:	0	0	0
a. pagamenti minimi dovuti al leasing	0	0	0
b. canoni potenziali di locazione	0	0	0
c. pagamenti di subleasing	0	0	0
3) Servizi di outsourcing	0	0	0
4) Acquisto diritti di usufrutto	0	0	0
5) Altre	-613	-75	-1.688
Totale altri oneri di gestione	-613	-75	-1.688

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	31/12/2011	31/12/2010	30/09/2011
1. Proventi	16.904	7	8.619
1.1 Rivalutazioni	0	0	0
1.2 Utili da cessione	594	0	6.019
1.3 Riprese di valore	0	0	0
1.4 Altri proventi	16.310	7	2.600
2. Oneri	-862	-38	-5.379
2.1 Svalutazioni	0	0	0
2.2 Perdite da cessione	0	0	-3.244
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-782	0	0
2.4 Altri oneri	-80	-38	-2.135
Risultato netto	16.042	-31	3.240

Milano, 9 febbraio 2012

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Avv. Giovanni Bazoli)

Altre informazioni

Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) di periodo	17.216	(1.124)	16.092
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	1.363	(17)	1.346
	a) variazioni di fair value	1.363	(17)	1.346
	b) rigiti a conto economico rettifiche da deterioramento Utile (Perdita) da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiti a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari:	58	(16)	42
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiti a conto economico	58	(16)	42
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiti a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiti a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utile (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100.	valutate a patrimonio netto:	(12.789)	0	(12.789)
	a) variazioni di fair value	(12.789)		(12.789)
	b) rigiti a conto economico rettifiche da deterioramento			0
	Utile (Perdita) da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali	(11.368)	(33)	(11.401)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	5.848	(1.157)	4.691
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(2.761)	(9)	(2.770)
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	8.609	(1.148)	7.461

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che, nel corso del primo trimestre 2011-2012, con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività del Gruppo e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale. Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e si riferiscono:

(importi in migliaia di Euro)	Verso Amministratori sindaci	Verso collegate	Verso altre parti correlate	Totale	Consolidato 31/12/2011	Peso %
Crediti verso la Clientela		44.061	2.458	46.519	325.470	14,29%
Altre attività		27		27	8.975	0,30%
Altre passività	(947)	(8.200)		(9.147)	(36.360)	25,16%
Costi	(1.116)			(1.116)	(15.152)	7,37%
Ricavi		86		86	16.518	0,52%
Interessi attivi e proventi assimilati		129		129	5.779	2,23%

- I crediti verso la clientela si riferiscono a finanziamenti concessi da Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Iniziative Nord Milano S.r.l. per Euro 10,4 milioni, per Euro 1,5 milioni da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. a Iniziative Nord Milano S.r.l., per Euro 1,9 milioni al credito da cessione di partecipazione che la Mittel Corporate Finance S.p.A. vanta nei confronti di ECPI Group S.p.A., al finanziamento concesso da Ghea S.r.l. a Bios Sp.A per Euro 30,3 milioni nonché al finanziamento concesso da Fashion District Group S.p.A. a favore della partecipata Alfa Park per Euro 2,4 milioni.
- Le altre attività si riferiscono ai crediti derivanti dall'addebito di spese sostenute da Mittel S.p.A. nei confronti di Castello SGR per Euro 18 migliaia, Euro 2 migliaia nei confronti di BH Holding S.p.A. in liquidazione, Euro 4 migliaia nei confronti di Mit.Fin S.p.A., Euro 3 migliaia nei confronti di Brands Patners 2 S.p.A..
- Le altre passività per Euro 0,9 milioni si riferiscono al debito verso Amministratori e Sindaci del gruppo per compensi da pagare, per Euro 7,2 milioni al debito iscritto da Mittel S.p.A. nei confronti di Bios S.p.A. per l'acquisto di un credito fiscale con pagamento differito e per Euro 1 milione al debito iscritto da Fashion District Group S.p.A. nei confronti del socio Mixinvest S.p.A..
- I costi per Euro 0,8 milioni si riferiscono a compensi agli Amministratori, per Euro 0,3 a compensi ai Sindaci ed a altri organi di controllo e vigilanza.
- I ricavi si riferiscono a riaddebiti di spese da Mittel S.p.A. alla Castello SGR per Euro 80 migliaia, per Euro 3 migliaia alla Mit.Fin. S.p.A., per Euro 1 migliaia alla BH Holding S.p.A. in liquidazione e per Euro 2 migliaia alla Brands Partner 2 S.p.A..
- Gli interessi attivi per Euro 129 migliaia si riferiscono a quanto Mittel Generale Investimenti S.p.A. ha maturato sui rapporti di finanziamento in essere con la società Iniziative Nord Milano S.r.l.

Allegati

Gruppo Mittel

Prospetto delle attività finanziarie disponibili per la vendita

Valori in migliaia di euro

Denominazione/ragione sociale	Movimenti del periodo							Valori al 31.12.2011
	Valori al 1.10.2011	Acquisti	(Richiamo fondi) Rimborsi	Cessioni	Utili (Perdite) da cessione	Minusvalenze	Adeguamenti al fair value	
SIA - SSB S.p.A.	1.400	-	-	-	-	-	-	1.400
Azimut - Benetti S.p.A.	29.187	-	-	-	-	-	-	29.187
Intesa San Paolo S.p.A.	18.030	-	-	-	-	-	1.305	19.335
UBI Banca - Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	12.215	-	-	-	-	-	1.342	13.557
RCS Media Group S.p.A.	6.721	-	-	-	-	-	(278)	6.443
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	3.313	-	-	-	-	-	-	3.313
Progressio SGR S.p.A.	193	-	-	-	-	-	-	193
Fondo Progressio Investimenti	7.734	-	(2.543)	-	-	-	(40)	5.151
Fondo Progressio Investimenti II	1.692	-	-	-	-	-	133	1.825
Fondo Cosimo I	4.430	-	-	-	-	-	(47)	4.383
Fondo Augusto	12.300	3.474	-	-	-	-	22	15.796
Equinox Two S.c.a.	2.917	-	-	-	-	-	-	2.917
Micro Ventures S.p.A.	3.089	-	-	-	-	-	-	3.089
Micro Ventures Investments S.c.a. Sicar	200	-	-	-	-	-	-	200
Società Editoriale Vita S.p.A.	100	-	-	-	-	-	-	100
Nomisma S.p.A.	100	-	-	-	-	-	-	100
Alfa Park S.r.l.	11.936	-	-	-	-	-	-	11.936
CIS S.p.A.	1.472	-	-	-	-	-	-	1.472
Inn. Tec S.r.l.	5	-	-	-	-	-	-	5
Isfor 2000 S.c.p.a.	3	-	-	-	-	-	-	3
Fondo comune di investimento Pioneer	1.099	-	-	-	-	-	7	1.106
A2A S.p.A. (obbligazioni)	505	-	-	-	-	-	6	511
Prestito Obbligazionario OMB Brescia S.p.A.	370	-	(333)	-	-	-	-	37
Medinvest International S.A.	5.180	-	-	-	-	-	-	5.180
Equinox Two S.C.A.	5.054	-	-	-	-	-	(183)	4.871
Opera Participations S.C.A.	757	-	-	-	-	-	(9)	748
Opera 2 Participations S.C.A.	1.955	-	-	-	-	-	176	2.131
Investitori Associati II S.A.	925	-	-	-	-	-	(4)	921
Alfieri Ass. Inv. S.A.	6.844	-	-	-	-	-	(1.059)	5.785
Dimensioni Network	269	-	-	-	-	-	-	269
IGI Sud	1.711	-	-	-	-	-	-	1.711
	141.706	3.474	(2.876)	-	-	-	1.371	143.675

Gruppo Mittel**Prospetto delle partecipazioni**

Valori in migliaia di euro

Denominazione/ragione sociale	Situazione iniziale		Movimenti del periodo						
	Percentuale detenuta	Valori al 1.10.2011	Acquisti	Aumenti di capitale	Cessioni	Utili/(perdite) pro quota	Altre variazioni	Dividendi distribuiti	Valori al 31.12.2011
Imprese collegate									
Dirette									
Tower 6 bis S.a.r.l.	49,00%	15.513	-	-	-	(48)	(6.710)	-	8.755
Chase Mittel Capital Holding II NV	27,55%	6	-	-	-	-	-	-	6
Brands Partners 2 S.p.A.	25,20%	-	-	-	-	16.247	598	(14.691)	2.154
Indirette									
tramite Mittel Generale Investimenti S.p.A.									
Mit.Fin Compagnia Finanziara S.p.A.	30,00%	280	-	-	-	(32)	-	-	248
tramite Mittel Private Equity S.p.A.									
Brands Partners 2 S.p.A.	36,00%	833	-	-	-	-	(833)	-	-
tramite Mittel Invesimenti Immobiliari S.r.l.									
Iniziativa Nord Milano S.r.l.	50,00%	839	-	-	-	64	-	-	903
tramite Hopa S.p.A.									
Everel Group S.p.A.	30,00%	3.300	-	-	-	-	-	-	3.300
Bios S.p.A.	50,00%	7.343	-	-	-	(782)	(5.811)	-	750
Sunset S.r.l. in liquidazione	100,00%	1	-	-	-	-	-	-	1
tramite Mittel Corporate Finance S.p.A.									
Castello SGR S.p.A.	19,80%	1.404	-	-	-	-	-	-	1.404
		29.519	-	-	-	15.449	(12.756)	(14.691)	17.521

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari Pietro Santicoli dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 9 febbraio 2012

Il Dirigente preposto alla redazione dei documento contabili e societari

Pietro Santicoli